RASSEGNA STAMPA
CODEWAY WEBLAB2020

FIERA DI ROMA
25-26-27
NOVEMBRE 2020

Organizzato da
FIERA ROMA

Registrati su
codewayexpo.com

AGENZIE

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 14.42.54

FIERE: ROMA, A CODEWAY 2020 SI DA' APPUNTAMENTO MONDO DELLA COOPERAZIONE =

ADN0977 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RLA FIERE: ROMA, A **CODEWAY** 2020 SI DA' APPUNTAMENTO MONDO DELLA COOPERAZIONE = Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community Roma, 17 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. **CODEWAY** - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-**CODEWAY**.netlify.app/#/register). "**CODEWAY** - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. **CODEWAY** è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-NOV-20 14:42 NNNN

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 14.42.54

FIERE: ROMA, A CODEWAY 2020 SI DA' APPUNTAMENTO MONDO DELLA COOPERAZIONE (2) =

ADN0978 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RLA FIERE: ROMA, A **CODEWAY** 2020 SI DA' APPUNTAMENTO MONDO DELLA COOPERAZIONE (2) = (Adnkronos/Labitalia) - Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al

centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-NOV-20 14:42 NNNN

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 14.42.55

FIERE: ROMA, A CODEWAY 2020 SI DA' APPUNTAMENTO MONDO DELLA COOPERAZIONE (3) =

ADN0979 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RLA FIERE: ROMA, A **CODEWAY** 2020 SI DA' APPUNTAMENTO MONDO DELLA COOPERAZIONE (3) = (Adnkronos/Labitalia) - "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-NOV-20 14:42 NNNN

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 17.08.15

COOPERAZIONE. AL VIA IL 25 'CODEWAY', L'EXPO PER IL CO-SVILUPPO

DRS0355 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. AL VIA IL 25 '**CODEWAY**', L'EXPO PER IL CO-SVILUPPO TRE GIORNI TUTTI ONLINE CON FIERA ROMA PER MONDO POST-PANDEMIA (DIRE) Roma, 17 nov. - Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit. E' il cuore di **CODEWAY** - Cooperation and Development Expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, che si terra' tra il 25 e il 27 novembre. L'edizione 2020 della manifestazione sara', a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale. "**CODEWAY** - spiega Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa gia' ampia comunita'". Piccinetti aggiunge: "**CODEWAY** e' un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce

con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza 'Quale cooperazione nel post Covid': i principali protagonisti istituzionali del settore - tra cui la viceministra degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re - si confrontano sulla necessita' di ripensare il concetto stesso di cooperazione internazionale, affinche' questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con se'.(SEGUE) (Est/Com/Dire) 17:07 17-11-20 NNNN

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 17.08.15

COOPERAZIONE. AL VIA IL 25 'CODEWAY', L'EXPO PER IL CO-SVILUPPO -2-

DRS0356 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. AL VIA IL 25 '**CODEWAY**', L'EXPO PER IL CO-SVILUPPO -2- (DIRE) Roma, 17 nov. - Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza 'Citta' sostenibili nel dopo pandemia' si affronta il tema della sostenibilita' dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid-19. Ci si interroga sulla necessita' di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece 'Cambiamenti climatici in Africa'. È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del continente africano nel prossimo futuro, dal momento che e' proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4 per cento del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di 'Agribusiness', alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i Paesi produttori di petrolio. 'Sanita" e' invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid-19 abbia reso evidente l'insostenibilita' di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessita', da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una piu' efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo e' se sara' possibile affrontare la pandemia contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. (Est/Com/Dire) 17:07 17-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2020 07.56.21

COOPERAZIONE. DAL 25 NOVEMBRE 'CODEWAY', CON FIERA ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO

DRS0001 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. DAL 25 NOVEMBRE '**CODEWAY**', CON FIERA ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO TRE GIORNI TUTTI ONLINE PER MONDO POST-PANDEMIA (DIRE) Roma, 18 nov. - Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit. E' il cuore di **CODEWAY** - Cooperation and Development Expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, che si terra' tra il 25 e il 27 novembre. L'edizione 2020 della manifestazione sara', a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab

esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale. "**CODEWAY** - spiega Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa gia' ampia comunita'". Piccinetti aggiunge: "**CODEWAY** e' un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza 'Quale cooperazione nel post Covid': i principali protagonisti istituzionali del settore - tra cui la viceministra degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re - si confrontano sulla necessita' di ripensare il concetto stesso di cooperazione internazionale, affinche' questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con se'.(SEGUE) (Red/Dire) 07:55 18-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2020 07.56.21

COOPERAZIONE. DAL 25 NOVEMBRE 'CODEWAY', CON FIERA ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO -2-

DRS0002 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. DAL 25 NOVEMBRE '**CODEWAY**', CON FIERA ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO -2- (DIRE) Roma, 18 nov. - Il 26 novembre dalle ore 10, nella conferenza 'Citta' sostenibili nel dopo pandemia' si affronta il tema della sostenibilita' dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid-19. Ci si interroga sulla necessita' di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece 'Cambiamenti climatici in Africa'. È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del continente africano nel prossimo futuro, dal momento che e' proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4 per cento del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10, si discute di 'Agribusiness', alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i Paesi produttori di petrolio. 'Sanita" e' invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid-19 abbia reso evidente l'insostenibilita' di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessita', da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una piu' efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo e' se sara' possibile affrontare la pandemia contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. (Red/Dire) 07:55 18-11-20 NNNN

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 08.34.28

COOPERAZIONE. DA DOMANI 'CODEWAY', CON FIERA ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO

DRS0021 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. DA DOMANI '**CODEWAY**', CON FIERA

ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO TRE GIORNI TUTTI ONLINE PER MONDO POST-PANDEMIA (DIRE) Roma, 24 nov. - Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit. E' il cuore di **CODEWAY** - Cooperation and Development Expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, che si terra' tra il 25 e il 27 novembre. L'edizione 2020 della manifestazione sara', a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale. "**CODEWAY** - spiega Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa gia' ampia comunita'". Piccinetti aggiunge: "**CODEWAY** e' un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza 'Quale cooperazione nel post Covid': i principali protagonisti istituzionali del settore - tra cui la viceministra degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re - si confrontano sulla necessita' di ripensare il concetto stesso di cooperazione internazionale, affinche' questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con se'.(SEGUE) (Red/Dire) 08:33 24-11-20 NNNN

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 08.34.28

COOPERAZIONE. DA DOMANI 'CODEWAY', CON FIERA ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO -2-

DRS0022 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. DA DOMANI '**CODEWAY**', CON FIERA ROMA EXPO PER CO-SVILUPPO -2- (DIRE) Roma, 24 nov. - Il 26 novembre dalle ore 10, nella conferenza 'Citta' sostenibili nel dopo pandemia' si affronta il tema della sostenibilita' dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid-19. Ci si interroga sulla necessita' di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece 'Cambiamenti climatici in Africa'. È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del continente africano nel prossimo futuro, dal momento che e' proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4 per cento del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10, si discute di 'Agribusiness', alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i Paesi produttori di petrolio. 'Sanita" e' invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid-19 abbia reso evidente l'insostenibilita' di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessita', da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una piu' efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo e' se sara' possibile affrontare la pandemia contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. (Red/Dire) 08:33 24-11-20 NNNN

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 11.36.27

COOPERAZIONE. ZAURRINI (INFOAFRICA): ORA PIÙ CHE MAI È DECISIVA /VIDEO

DRS0111 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. ZAURRINI (INFOAFRICA): ORA PIÙ CHE MAI È DECISIVA /VIDEO DIRETTORE PRESENTA '**CODEWAY**', EXPO FIERA ROMA AL VIA DOMANI (DIRE) Roma, 24 nov. - "Accendere una luce" sulla cooperazione, proprio ora che viviamo un paradosso: "Una minaccia come la pandemia, che per la sua stessa natura dovrebbe chiamare tutti a una collaborazione a livello globale, viene invece affrontata in una maniera che e' tutto meno che cooperativa". Questo, secondo il direttore di InfoAfrica e Africa e affari, Massimo Zaurrini, l'impegno di **CODEWAY** - Cooperation Development Expo. L'iniziativa, ideata e organizzata da Fiera di Roma, sara' per la prima volta un "weblab" tutto online ad accesso gratuito, che da mercoledi' mettera' in rete le competenze e le necessita' di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati. Zaurrini ne ribadisce l'importanza, in un'intervista con l'agenzia Dire, soprattutto in questo momento storico. "E' una fase - dice - in cui molti pensano che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perche' si e' concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali". Un approccio "di corto respiro", secondo Zaurrini, convinto che la centralita' della cooperazione stia anche nel fatto che "puo' aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi e allo stesso tempo dare respiro alle nostre aziende in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilita' a causa della crisi". Tra le protagoniste di **CODEWAY** ci sara' l'Africa, anche con una conferenza sui cambiamenti climatici nel continente organizzata da Internationalia, il gruppo editore di Africa e Affari e InfoAfrica. I destini della regione sono un tema che riguarda tutti, secondo Zaurrini, anche alla luce "delle proiezioni sulla crescita demografica dell'Africa". Il direttore afferma di pensare soprattutto "alla crescente necessita' di industrializzazione e all'aumento di produzione agricola" che si verificheranno nel continente. "Abbiamo gia' visto con la Cina- l'appunto- che conseguenze puo' avere sottostimare questi processi". I cambiamenti dell'Africa sono evidenti anche se si guarda nello specifico alle dinamiche della cooperazione. "In due decenni di lavoro sul campo abbiamo assistito all'emergere di necessita' sempre nuove" dice Zaurrini. "Siamo passati dalla richiesta classica di aiuti di natura per lo piu' umanitaria alla ricerca di una cooperazione che porti piu' energia e lavoro alle aziende e diminuisca la dipendenza dalle importazioni". Uno sviluppo che durante la pandemia ha addirittura portato a un'inversione della tradizionale traiettoria nord-sud della cooperazione, in favore di una dinamica circolare. "Il continente ha fornito esempi di successo nella gestione della crisi sanitaria" sottolinea Zaurrini. "Dalle risposte governative alle prime avvisaglie di una diffusione del contagio, nella maggior parte dei casi molto ferme, alla rapida riconversione dei settori industriali per contribuire alla produzione dei dispositivi di protezione, come avvenuto in Kenya". Zaurrini ricorda che "all'inizio della prima ondata segnalammo anche alla Protezione civile l'efficacia del modello sudafricano, che si articolava con un lockdown a semaforo su cinque livelli a seconda della gravita' della situazione a livello locale". Un tipo di approccio, secondo il direttore, "molto simile a quello utilizzato adesso per la seconda ondata qui da noi". (Est/ Dire) 11:35 24-11-20 NNNN

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 11.38.05

COOPERAZIONE. ZAURRINI (INFOAFRICA): ORA PIÙ CHE MAI È DECISIVA /VIDEO

DIR0857 3 SOC 0 RR1 N/POL / DIR MVD/TXT COOPERAZIONE. ZAURRINI (INFOAFRICA): ORA PIÙ CHE MAI È DECISIVA /VIDEO DIRETTORE PRESENTA '**CODEWAY**', EXPO

FIERA ROMA AL VIA DOMANI (DIRE) Roma, 24 nov. - "Accendere una luce" sulla cooperazione, proprio ora che viviamo un paradosso: "Una minaccia come la pandemia, che per la sua stessa natura dovrebbe chiamare tutti a una collaborazione a livello globale, viene invece affrontata in una maniera che e' tutto meno che cooperativa". Questo, secondo il direttore di InfoAfrica e Africa e affari, Massimo Zaurrini, l'impegno di **CODEWAY** - Cooperation Development Expo. L'iniziativa, ideata e organizzata da Fiera di Roma, sara' per la prima volta un "weblab" tutto online ad accesso gratuito, che da mercoledi' mettera' in rete le competenze e le necessita' di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati. Zaurrini ne ribadisce l'importanza, in un'intervista con l'agenzia Dire, soprattutto in questo momento storico. "E' una fase - dice - in cui molti pensano che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perche' si e' concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali". Un approccio "di corto respiro", secondo Zaurrini, convinto che la centralita' della cooperazione stia anche nel fatto che "puo' aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi e allo stesso tempo dare respiro alle nostre aziende in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilita' a causa della crisi". Tra le protagoniste di **CODEWAY** ci sara' l'Africa, anche con una conferenza sui cambiamenti climatici nel continente organizzata da Internationalia, il gruppo editore di Africa e Affari e InfoAfrica. I destini della regione sono un tema che riguarda tutti, secondo Zaurrini, anche alla luce "delle proiezioni sulla crescita demografica dell'Africa". Il direttore afferma di pensare soprattutto "alla crescente necessita' di industrializzazione e all'aumento di produzione agricola" che si verificheranno nel continente. "Abbiamo gia' visto con la Cina- l'appunto- che conseguenze puo' avere sottostimare questi processi". I cambiamenti dell'Africa sono evidenti anche se si guarda nello specifico alle dinamiche della cooperazione. "In due decenni di lavoro sul campo abbiamo assistito all'emergere di necessita' sempre nuove" dice Zaurrini. "Siamo passati dalla richiesta classica di aiuti di natura per lo piu' umanitaria alla ricerca di una cooperazione che porti piu' energia e lavoro alle aziende e diminuisca la dipendenza dalle importazioni". Uno sviluppo che durante la pandemia ha addirittura portato a un'inversione della tradizionale traiettoria nord-sud della cooperazione, in favore di una dinamica circolare. "Il continente ha fornito esempi di successo nella gestione della crisi sanitaria" sottolinea Zaurrini. "Dalle risposte governative alle prime avvisaglie di una diffusione del contagio, nella maggior parte dei casi molto ferme, alla rapida riconversione dei settori industriali per contribuire alla produzione dei dispositivi di protezione, come avvenuto in Kenya". Zaurrini ricorda che "all'inizio della prima ondata segnalammo anche alla Protezione civile l'efficacia del modello sudafricano, che si articolava con un lockdown a semaforo su cinque livelli a seconda della gravita' della situazione a livello locale". Un tipo di approccio, secondo il direttore, "molto simile a quello utilizzato adesso per la seconda ondata qui da noi". (Est/ Dire) 11:35 24-11-20 NNNN
https://www.youtube.com/watch?v=FcsCQbXHfog

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 15.08.11

FIERE: ROMA, AL VIA CODEWAY 2020 TRE GIORNI ONLINE PER DEFINIRE COOPERAZIONE POST COVID =

ADN1155 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FIERE: ROMA, AL VIA **CODEWAY** 2020 TRE GIORNI ONLINE PER DEFINIRE COOPERAZIONE POST COVID = Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda Roma, 24 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È **CODEWAY**, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in

modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio"". (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 24-NOV-20 15:08 NNNN

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 15.08.12

FIERE: ROMA, AL VIA CODEWAY 2020 TRE GIORNI ONLINE PER DEFINIRE COOPERAZIONE POST COVID (2) =

ADN1156 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FIERE: ROMA, AL VIA **CODEWAY** 2020 TRE GIORNI ONLINE PER DEFINIRE COOPERAZIONE POST COVID (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di **CODEWAY**, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di **CODEWAY** - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo

ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di **CODEWAY**". (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 24-NOV-20 15:08 NNNN

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 15.27.04
Cooperazione post Covid, tre giorni di incontri a CODEWAY 2020

Cooperazione post Covid, tre giorni di incontri a **CODEWAY** 2020 Al via domani l'appuntamento digitale organizzato da Fiera di Roma Roma, 24 nov. (askanews) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È **CODEWAY**, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Come si precisa in un comunicato, tra i relatori figurano la vice ministra degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, il General Director GGGI (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il Presidente del Consiglio Nazionale Anci, Enzo Bianco, il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut. Nel corso dei lavori si rifletterà sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. (Segue) Sim 20201124T152652Z

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 15.27.04
Cooperazione post Covid, tre giorni di incontri a CODEWAY 2020 -2-

Cooperazione post Covid, tre giorni di incontri a **CODEWAY** 2020 -2- Roma, 24 nov. (askanews) - Il 27 novembre alle 11.30 ci sarà un focus sulle PMI laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le PMI del Lazio'. La testimonianza delle OCS vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio"". "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - ha commentato Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di **CODEWAY**, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale".(Segue) Sim 20201124T152659Z

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 15.27.16

Cooperazione post Covid, tre giorni di incontri a CODEWAY 2020 -3-

Cooperazione post Covid, tre giorni di incontri a **CODEWAY** 2020 -3- Roma, 24 nov. (askanews) - Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - ha commentato Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di **CODEWAY** - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore, ancora molto da compiersi, avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppo sono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di **CODEWAY**". Sim 20201124T152706Z

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 09.21.27

COOPERAZIONE. AL VIA 'CODEWAY', EXPO FIERA ROMA PER CO-SVILUPPO

DRS0048 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. AL VIA '**CODEWAY**', EXPO FIERA ROMA PER CO-SVILUPPO DIRETTORE PICCINETTI: STRUMENTO A DISPOSIZIONE PUBBLICO E PRIVATI (DIRE) Roma, 25 nov. - Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit. E' il cuore di **CODEWAY** - Cooperation and Development Expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, che si terra' tra oggi e venerdi'. L'edizione 2020 della manifestazione sara', a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale. "**CODEWAY** - spiega Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa gia' ampia comunita'". Piccinetti aggiunge: "**CODEWAY** e' un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Oggi alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza 'Quale cooperazione nel post Covid': i principali protagonisti istituzionali del settore - tra cui la viceministra degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re - si confrontano sulla

necessita' di ripensare il concetto stesso di cooperazione internazionale, affinche' questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con se'.(SEGUE) (Com/Vig/Dire) 09:19 25-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 09.21.27

COOPERAZIONE. AL VIA 'CODEWAY', EXPO FIERA ROMA PER CO-SVILUPPO -2-

DRS0049 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. AL VIA '**CODEWAY**', EXPO FIERA ROMA PER CO-SVILUPPO -2- (DIRE) Roma, 25 nov. - Domani dalle ore 10, nella conferenza 'Citta' sostenibili nel dopo pandemia' si affronta il tema della sostenibilita' dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid-19. Ci si interroga sulla necessita' di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece 'Cambiamenti climatici in Africa'. È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del continente africano nel prossimo futuro, dal momento che e' proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4 per cento del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Venerdi', dalle 10, si discute di 'Agribusiness', alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i Paesi produttori di petrolio. La sanita' e' invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid-19 abbia reso evidente l'insostenibilita' di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessita', da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una piu' efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo e' se sara' possibile affrontare la pandemia contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. (Com/Vig/Dire) 09:19 25-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 11.41.06
Del Re: pandemia "sfida epocale", serve cooperazione più articolata

Del Re: pandemia "sfida epocale", serve cooperazione più articolata Con l'impegno di tutti per una "migliore ripresa, equa e sostenibile" Roma, 25 nov. (askanews) - Davanti a una "sfida epocale" come quella posta dalla pandemia di Covid-19, bisogna "attivare una cooperazione internazionale molto più solida e articolata", certamente "rafforzando il multilateralismo" e attivando anche un maggior impegno da parte della società civile e delle imprese, con l'obiettivo di "trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". E' quanto ha detto oggi la vice ministra agli Esteri e alla Cooperazione allo Sviluppo, Emanuela Del re, nel suo intervento all'apertura della tre giorni di lavori di **Codeway**, piattaforma virtuale in cui si incontrano istituzioni e ong, ma anche aziende e privati che già lavorano nel campo della cooperazione o che ambiscono a farlo. Del Re ha ricordato come la pandemia stia avendo un "impatto profondo anche per quanto riguarda i processi di sviluppo", tanto che "i traguardi raggiunti in questo momento sono messi a rischio". "Le ultime stime dell'Onu - ha precisato la vice ministra - certificano un rallentamento, se non in qualche caso un peggioramento grave, di tutti i 17 obiettivi dell'agenda 2030. Perchè il Covid-19 è anche un amplificatore di condizioni di fragilità sanitaria, di instabilità economica e sociale già preesistente, in particolare nei paesi più vulnerabili". "Per la prima volta in 20 anni c'è stato un aumento delle persone in stato di povertà assoluta, aumentate di 71 milioni rispetto all'inizio del 2020. E un ulteriore incremento del

numero di persone esposte a insicurezza alimentare: erano 265 milioni prima della pandemia - ha proseguito - l'impatto della pandemia sulla salute globale va poi al di là della pandemia stessa. Sta causando l'interruzione o il rallentamento di programmi di immunizzazione e di cura di altre malattie. Sta causando l'interruzione di interi cicli scolastici e sta mettendo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardo di lavoratori". (Segue) Sim 20201125T114056Z

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 11.47.19

COOPERAZIONE. DEL RE: DA PANDEMIA OPPORTUNITÀ PER RIPRESA EQUA

DRS0154 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. DEL RE: DA PANDEMIA OPPORTUNITÀ PER RIPRESA EQUA VICEMINISTRA: CON COVID +71 MLN DI PERSONE IN POVERTa' ASSOLUTA (DIRE) Roma, 25 nov. - "La pandemia di Covid-19 sta avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunita' per una ripresa equa e sostenibile". Cosi' la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re. Le dichiarazioni sono state rilasciate durante il convegno di apertura di **Codeway** - Cooperation Development Expo, manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma che fino a venerdi' prevede webinar sulla cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. Del Re ha evidenziato che per la prima volta in 20 anni, "la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di poverta' assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e a un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia)". Inoltre, ha calcolato la viceministra, "ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori". Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti", questa, che per la viceministra "ha svelato le vulnerabilita' dei nostri modelli di sviluppo". Ma la risposta sarebbe possibile, e per Del Re passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della societa' civile. L'Italia- ha ricordato Del Re- ha promosso ovunque iniziative concrete: oltre all'ambito sanitario, siamo intervenuti per garantire la sicurezza alimentare".(SEGUE) (Alf/Dire) 11:46 25-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 12.09.11

COOPERAZIONE. TIRA (CRUI): UNIVERSITÀ AVANTI CON INTERCULTURALITÀ

DRS0180 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. TIRA (CRUI): UNIVERSITÀ AVANTI CON INTERCULTURALITÀ RETTORE BRESCIA: LANCIATA PIATTAFORMA PER STUDENTI STRANIERI (DIRE) Roma, 25 nov. - "Le universita' sono un attore fondamentale nei nuovi orizzonti della cooperazione. Sono comunita' che hanno nella cooperazione un valore e un tratto distintivo: la ricerca infatti prevede la cifra cooperativa. Per questo anche noi stiamo facendo la nostra parte per rispondere alle sfide innescate dalla pandemia". Lo ha detto Maurizio Tira, rettore dell'Universita' di Brescia e delegato della Crui, la Conferenza dei rettori delle universita' italiane, che riunisce 84 atenei pubblici e privati. Intervenuto nel panel d'apertura di **Codeway** - Cooperation Development Expo, una tre giorni di webinar organizzati da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo in tempi di pandemia, Tira ricorda che "il Sud del mondo e' una tematica di rilievo" per i percorsi di studio degli atenei. Inoltre, anche ora che la mobilita' fisica e' sempre piu' limitata, ha detto il rettore, "stiamo

implementando soluzioni creative per riorganizzare la didattica a distanza. Ad esempio abbiamo lanciato una piattaforma online per facilitare l'iscrizione e la frequenza degli studenti stranieri". L'obiettivo, in questo caso, e' "non interrompere quel lavoro sull'interculturalita' e la conoscenza delle realta' straniere che ci contraddistingue". Tira ha continuato: "Stiamo anche rafforzando la collaborazione con universita' in tutto il mondo, cercando nuove sinergie con enti pubblici - come Ice e ministero degli Affari esteri - e privati, tra ricerca e imprenditoria". (Alf/Dire) 12:08 25-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 12.53.23

G20. EMMI (LINK 2007): ITALIA AGISCA SU DEBITO DI PAESI POVERI

DRS0238 3 LAV 0 DRS / WLF G20. EMMI (LINK 2007): ITALIA AGISCA SU DEBITO DI PAESI POVERI RAPPRESENTANTE RETE ONG IN VISTA PRESIDENZA DI ROMA DA DICEMBRE (DIRE) Roma, 25 nov. - Cancellare, o comunque riconvertire e ristrutturare, il debito dei Paesi piu' fragili: questa la richiesta presentata oggi dalla rete di ong Link 2007 guardando alla presidenza italiana del G20 al via a dicembre. "La pandemia ha un impatto non solo sulla salute, ma anche sulle economie e le societa' dei Paesi piu' fragili e per questo una semplice sospensione del debito non basta, perche' si limita a rinviare il problema" ha dichiarato Valeria Emmi, della rete che riunisce 14 organizzazioni italiane, intervenendo nel convegno di apertura di **Codeway** - Cooperation Development Expo, manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma. Oltre alla cancellazione del debito, Link 2007 propone un intervento di riconversione e ristrutturazione a partire da un maggior coinvolgimento dei privati che si affianchi alla partnership globale in campo sanitario per porre fine alla pandemia. Nello specifico, secondo Emmi bisogna "permettere ai Paesi di pagare il debito in valuta locale, escludendo cosi' l'obbligo di ricorrere a valute forti". La rappresentante di Link 2007 ha continuato: "Le risorse cosi' versate andrebbero poi raccolte in un 'Sdg Fund' da impiegare per rigenerare investimenti efficaci, efficienti e di medio periodo per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda di sviluppo 2030". Secondo Emmi, il confronto su questa proposta "e' ancora in corso ma ci auguriamo che l'Italia sappia cogliere l'opportunita' di detenere la presidenza del G20". (Alf/Dire) 12:52 25-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 14.32.19

COOPERAZIONE. DA 'CODEWAY' APPELLO A UN POST-COVID DI OPPORTUNITÀ

DRS0343 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. DA '**CODEWAY**' APPELLO A UN POST-COVID DI OPPORTUNITÀ A EXPO FIERA ROMA DIBATTITO SU NUOVI IMPEGNI IN TEMPI PANDEMIA (DIRE) Roma, 25 nov. - La pandemia di Covid-19 sta mettendo a rischio i progressi raggiunti nei Paesi piu' fragili, ponendo una seria sfida anche per il mondo della cooperazione allo sviluppo, chiamato a ripensare obiettivi e interventi. Ma le soluzioni sono a portata di mano, come e' emerso oggi gia' dalla prima conferenza di **CODEWAY** - Cooperation Development Expo, manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma. "Bisogna trasformare questa crisi multi-dimensionale senza precedenti in un'opportunita' per una ripresa equa e sostenibile", l'invito della viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re. Convinta che servano "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione

tra "governi, privati e organismi della societa' civile". Un punto rilanciato dai rappresentanti del mondo delle ong italiane, a partire da Raffaele Salinari, del Coordinamento italiano network internazionali (Cini): "La pandemia ha spinto le organizzazioni a ripensare il proprio impegno, mettendosi al servizio dell'Italia". Questo pero' non puo' lasciare indietro gli interventi internazionali, a partire dall'aumento dell'attuale 0,22 per cento del Pil investito nel settore. "L'Italia non puo' ricoprire la presidenza del G20 mentre resta il fanalino di coda degli investimenti allo sviluppo", l'affondo di Salinari. E se per Silvia Stilli, dell'Associazione organizzazioni italiane di cooperazione e solidarieta' internazionale (Aoi), la ricetta giusta sarebbe "co-programmare e co-progettare la cooperazione entro le politiche europee e globali, mettendo in rete le istituzioni - governo, regioni ed enti locali - con le realta' del terzo settore", per Valeria Emmi, di Link 2007, la presidenza italiana del G20 deve puntare a "rimodulare il debito che grava sui Paesi fragili".(SEGUE) (Alf/Dire) 14:31 25-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 14.32.19

COOPERAZIONE. DA 'CODEWAY' APPELLO A UN POST-COVID DI OPPORTUNITÀ -2-

DRS0344 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. DA '**CODEWAY**' APPELLO A UN POST-COVID DI OPPORTUNITÀ -2- (DIRE) Roma, 25 nov. - Nel concreto, per Emmi, "bisogna permettere ai Paesi di pagare il debito in valuta locale, escludendo l'obbligo di ricorrere a valute forti". La rappresentante di Link 2007 ha continuato: "Le risorse cosi' versate andrebbero raccolte in un 'Sdg Fund' da impiegare per rigenerare investimenti efficaci, efficienti e di medio periodo per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda di sviluppo 2030". Il ruolo che giovani e universita' possono svolgere nei "nuovi orizzonti" che si aprono al tempo della pandemia e' stato evidenziato da Maurizio Tira, rettore dell'Universita' di Brescia e delegato della Crui, la Conferenza dei rettori delle universita' italiane. "La cooperazione e' un valore intrinseco del mondo accademico dato che la ricerca deve essere cooperativa" ha detto. "I Sud del mondo sono temi centrali nei programmi di studio mentre lo scambio con atenei e studenti stranieri e' una prassi consolidata che permette di rafforzare l'interculturalita'". (Alf/Dire) 14:31 25-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 15.49.46

COOPERAZIONE, BIANCO (ANCI): TEMA NON FINISCA IN SECONDO PIANO

9CO1126030 4 POL ITA R01 COOPERAZIONE, BIANCO (ANCI): TEMA NON FINISCA IN SECONDO PIANO (9Colonne) Roma, 25 nov - Enzo Bianco, ex sindaco di Catania e presidente del Consiglio nazionale Anci, ha preso parte questa mattina a **CODEWAY**, la Fiera dedicata ad aziende e buyer del settore profit della cooperazione internazionale, che si occupano di servizi, prodotti e soluzioni nell'ambito dello sviluppo sostenibile dei Paesi interessati alle azioni di cooperazione. "Lanciamo un appello forte agli organismi istituzionali per far sì che il tema della cooperazione allo sviluppo non finisca in secondo piano. Nel giorno della giornata mondiale contro la violenza verso le donne ci piace l'idea di lanciare una iniziativa di cooperazione allo sviluppo che consenta di aiutare i paesi più arretrati a guardare con attenzione a questa importante tematica", ha detto Bianco commentando l'appuntamento nella conferenza di apertura dell'evento. Durante **CODEWAY** EXPO 2020 (25-27 novembre) le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, potranno incontrare Istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuove relazioni, a nuove opportunità di business nell'ambito di una piattaforma altamente innovativa e strutturata. (BIG ITALY / red)

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 15.56.11

Coronavirus, Del Re: Agenda 2030 e accordo Parigi pilastri per ripresa

Coronavirus, Del Re: Agenda 2030 e accordo Parigi pilastri per ripresa Roma, 25 nov. (LaPresse) - La viceministra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, è intervenuta a "**Codeway** - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia."La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare".(Segue). POL NG01 abf 251554 NOV 20

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 16.02.10

Del Re: Agenda 2030 e accordo Parigi, i pilastri per la ripresa

Del Re: Agenda 2030 e accordo Parigi, i pilastri per la ripresa Viceministra a "**Codeway** - Cooperation and Development Expo" Roma, 25 nov. (askanews) - La Vice Ministra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, è intervenuta a "**Codeway** - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, come si legge in una nota della Farnesina. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare". (Segue) red/Mgi 20201125T160156Z

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 16.03.12

Clima: Del Re, Agenda 2030 e Accordo Parigi pilastri per la ripresa

NOVA0545 3 EST 1 NOV Clima: Del Re, Agenda 2030 e Accordo Parigi pilastri per la ripresa Roma, 25 nov - (Nova) - La vice ministra agli Affari esteri e alla Cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, e' intervenuta a "**Codeway** - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di poverta' assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza

alimentare", ha dichiarato. Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che per la vice ministra "ha messo a nudo le vulnerabilita' dei nostri modelli di sviluppo". "In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza. I risultati annunciati sui vaccini sono frutto di uno sforzo che ha consentito un'accelerazione della ricerca scientifica senza precedenti nella storia recente dell'umanita', grazie a una collaborazione internazionale inedita", ha aggiunto la viceresponsabile della Farnesina. Saranno poi necessari "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della societa' civile." "L'Italia - ha ricordato - ha promosso ovunque iniziative concrete: oltre all'ambito sanitario, siamo intervenuti anche per garantire la sicurezza alimentare e il mantenimento delle catene alimentari". "L'Italia ha assunto un ruolo guida nella risposta sanitaria internazionale, in primis attraverso gli strumenti della nostra Cooperazione allo sviluppo. Ci siamo proattivamente ed efficacemente impegnati, in fori del G7, G20 e alle Nazioni Unite, per la costruzione di una grande alleanza internazionale, confluita in quello che e' l'Acceleratore Act - Access to Covid-19 Tools", ha dichiarato Del Re. "I pilastri di questo intervento restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che, insieme all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, costituiscono la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali", ha concluso Del Re. (Res) NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 16.13.48

CORONAVIRUS, DEL RE: AGENDA 2030 E ACCORDO PARIGI PILASTRI PER RIPRESA (1)

9CO1126041 4 POL ITA R01 CORONAVIRUS, DEL RE: AGENDA 2030 E ACCORDO PARIGI PILASTRI PER RIPRESA (1) (9Colonne) Roma, 25 nov - La Vice Ministra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, è intervenuta a "**Codeway** - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare". Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che per la Vice Ministra "ha messo a nudo le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". "In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza. I risultati annunciati sui vaccini sono frutto di uno sforzo che ha consentito un'accelerazione della ricerca scientifica senza precedenti nella storia recente dell'umanità, grazie a una collaborazione internazionale inedita". Saranno poi necessari "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile." (PO / BIG ITALY / SEGUE) ————————————251613 NOV 20 ————————————

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 16.18.15

Del Re, Agenda 2030 e Accordo Parigi sono pilastri ripresa

ZCZC6539/SXA XAI20330002234_SXA_QBXB R EST S0A QBXB Del Re, Agenda 2030 e Accordo Parigi sono pilastri ripresa (ANSA) - ROMA, 25 NOV - "Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico costituiscono la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali". E' quanto ha detto la Vice Ministra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, intervenuta a "**Codeway** - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia - ha precisato - continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull' economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di poverta' assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare". Si tratta di una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che per la Vice Ministra "ha messo a nudo le vulnerabilita' dei nostri modelli di sviluppo". A suo avviso, "in primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza. I risultati annunciati sui vaccini sono frutto di uno sforzo che ha consentito un'accelerazione della ricerca scientifica senza precedenti nella storia recente dell'umanita', grazie a una collaborazione internazionale inedita". Saranno poi necessari "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della societa' civile." (ANSA). MAS 25-NOV-20 16:17 NNNN

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020 16.34.26

Covid: Del Re, agenda 2030 e accordo Parigi pilastri ripresa =

AGI0984 3 EST 0 R01 / Covid: Del Re, agenda 2030 e accordo Parigi pilastri ripresa = (AGI) - Roma, 25 nov. - Sono l'agenda 2030 e l'accordo di Parigi i pilastri su cui si deve basare la ripresa post Covid. Lo ha detto la vice ministra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, nel suo intervento a "**Codeway** - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di poverta' assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare". Si tratta di una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che "ha messo a nudo le vulnerabilita' dei nostri modelli di sviluppo". (AGI)Red/Ven (Segue) 251633 NOV 20 NNNN

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 08.08.21

NEWS ESTERI. Del Re: Da pandemia opportunita' per ripresa equa

DIR0039 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT NEWS ESTERI. Del Re: Da pandemia opportunita' per ripresa equa (DIRE - Notiziario settimanale Esteri) Roma, 26 nov. - "La pandemia di Covid-19 sta avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunita'

per una ripresa equa e sostenibile". Cosi' la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re. Le dichiarazioni sono state rilasciate durante il convegno di apertura di **Codeway** - Cooperation Development Expo, manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma che fino a venerdi' prevede webinar sulla cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. Del Re ha evidenziato che per la prima volta in 20 anni, "la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di poverta' assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e a un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia)". Inoltre, ha calcolato la viceministra, "ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori". Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti", questa, che per la viceministra "ha svelato le vulnerabilita' dei nostri modelli di sviluppo". Ma la risposta sarebbe possibile, e per Del Re passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della societa' civile. L'Italia- ha ricordato Del Re- ha promosso ovunque iniziative concrete: oltre all'ambito sanitario, siamo intervenuti per garantire la sicurezza alimentare". I pilastri di questo intervento restano "gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, insieme all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico". Per la viceministra costituiscono "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali". Oltre al consistente impegno economico per trovare con i partner internazionali il vaccino contro il Covid-19, la viceministra ha assicurato l'impegno della presidenza italiana del G20 "declinata intorno a tre 'P' fondamentali, persone, pianeta e prosperita', affinche' nessuno sia lasciato indietro". (Red/ Dire) 08:07 26-11-20 NNNN

DIRE
agenzia di stampa quotidiana

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 08.18.18

NEWS ESTERI. Zaurrini (Infoafrica): Ora piu' che mai cooperazione e' decisiva

DIR0058 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT NEWS ESTERI. Zaurrini (Infoafrica): Ora piu' che mai cooperazione e' decisiva (DIRE - Notiziario settimanale Esteri) Roma, 24 nov. - "Accendere una luce" sulla cooperazione, proprio ora che viviamo un paradosso: "Una minaccia come la pandemia, che per la sua stessa natura dovrebbe chiamare tutti a una collaborazione a livello globale, viene invece affrontata in una maniera che e' tutto meno che cooperativa". Questo, secondo il direttore di InfoAfrica e Africa e affari, Massimo Zaurrini, l'impegno di **Codeway** - Cooperation Development Expo. L'iniziativa, ideata e organizzata da Fiera di Roma, sara' per la prima volta un "weblab" tutto online ad accesso gratuito, che da mercoledi' mettera' in rete le competenze e le necessita' di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati. Zaurrini ne ribadisce l'importanza, in un'intervista con l'agenzia Dire, soprattutto in questo momento storico. "E' una fase - dice - in cui molti pensano che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perche' si e' concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali". Un approccio "di corto respiro", secondo Zaurrini, convinto che la centralita' della cooperazione stia anche nel fatto che "puo' aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi e allo stesso tempo dare respiro alle nostre aziende in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilita' a causa della crisi". Tra le protagoniste di **Codeway** ci sara' l'Africa, anche con una conferenza sui cambiamenti climatici nel continente organizzata da Internationalia, il gruppo editore di Africa e Affari e InfoAfrica. I destini della regione sono un tema che riguarda tutti, secondo Zaurrini, anche alla luce "delle proiezioni sulla crescita demografica dell'Africa". Il direttore afferma di pensare soprattutto "alla crescente necessita' di industrializzazione e all'aumento di produzione agricola" che si verificheranno nel continente. "Abbiamo gia' visto con la Cina- l'appunto- che conseguenze puo' avere sottostimare questi processi". I cambiamenti dell'Africa sono evidenti anche se si guarda nello specifico alle dinamiche della

cooperazione. "In due decenni di lavoro sul campo abbiamo assistito all'emergere di necessita' sempre nuove" dice Zaurrini. "Siamo passati dalla richiesta classica di aiuti di natura per lo piu' umanitaria alla ricerca di una cooperazione che porti piu' energia e lavoro alle aziende e diminuisca la dipendenza dalle importazioni". Uno sviluppo che durante la pandemia ha addirittura portato a un'inversione della tradizionale traiettoria nord-sud della cooperazione, in favore di una dinamica circolare. "Il continente ha fornito esempi di successo nella gestione della crisi sanitaria" sottolinea Zaurrini. "Dalle risposte governative alle prime avvisaglie di una diffusione del contagio, nella maggior parte dei casi molto ferme, alla rapida riconversione dei settori industriali per contribuire alla produzione dei dispositivi di protezione, come avvenuto in Kenya". Zaurrini ricorda che "all'inizio della prima ondata segnalammo anche alla Protezione civile l'efficacia del modello sudafricano, che si articolava con un lockdown a semaforo su cinque livelli a seconda della gravita' della situazione a livello locale". Un tipo di approccio, secondo il direttore, "molto simile a quello utilizzato adesso per la seconda ondata qui da noi". (Red/ Dire) 08:17 26-11-20 NNNN

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 08.24.21

NEWS ESTERI. G20, Emmi (Link 2007): Italia agisca su debito di Paesi poveri

DIR0067 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT NEWS ESTERI. G20, Emmi (Link 2007): Italia agisca su debito di Paesi poveri (DIRE - Notiziario settimanale Esteri) Roma, 26 nov. - Cancellare, o comunque riconvertire e ristrutturare, il debito dei Paesi piu' fragili: questa la richiesta presentata oggi dalla rete di ong Link 2007 guardando alla presidenza italiana del G20 al via a dicembre. "La pandemia ha un impatto non solo sulla salute, ma anche sulle economie e le societa' dei Paesi piu' fragili e per questo una semplice sospensione del debito non basta, perche' si limita a rinviare il problema" ha dichiarato Valeria Emmi, della rete che riunisce 14 organizzazioni italiane, intervenendo nel convegno di apertura di **Codeway** - Cooperation Development Expo, manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma. Oltre alla cancellazione del debito, Link 2007 propone un intervento di riconversione e ristrutturazione a partire da un maggior coinvolgimento dei privati che si affianchi alla partnership globale in campo sanitario per porre fine alla pandemia. Nello specifico, secondo Emmi bisogna "permettere ai Paesi di pagare il debito in valuta locale, escludendo cosi' l'obbligo di ricorrere a valute forti". La rappresentante di Link 2007 ha continuato: "Le risorse cosi' versate andrebbero poi raccolte in un 'Sdg Fund' da impiegare per rigenerare investimenti efficaci, efficienti e di medio periodo per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda di sviluppo 2030". Secondo Emmi, il confronto su questa proposta "e' ancora in corso ma ci auguriamo che l'Italia sappia cogliere l'opportunita' di detenere la presidenza del G20". (Red/ Dire) 08:23 26-11-20 NNNN

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 08.50.05

AFRICA: WEBINAR SU CAMBIAMENTI CLIMATICI E SVILUPPO

9CO1126155 4 ECO ITA R01 AFRICA: WEBINAR SU CAMBIAMENTI CLIMATICI E SVILUPPO (9Colonne) Roma, 26 nov - Crescita e sviluppo dell'Africa nel prossimo futuro dipendono in larga parte dalla capacità o meno di far fronte all'impatto dei cambiamenti climatici e degli eventi naturali estremi. La stessa Banca mondiale ha chiaramente dichiarato nel suo nuovo rapporto "Next Generation Africa climate business plan: ramping up development-centered climate action", che le considerazioni sui cambiamenti climatici saranno integrate al 100% delle sue strategie di sviluppo pluriennale con i Paesi partner. Come trasformare una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in un'opportunità di sviluppo per l'Africa e fare spiccare al continente quel salto, il cosiddetto 'leapfrog', capitalizzando i punti di forza dei meccanismi di investimento del settore privato sarà al centro di una web conference organizzata da "Africa e Affari" oggi, dalle 14:30,

sulla piattaforma della Cooperation Development Expo (**Codeway**). Durante la conferenza sarà presentata una sintesi dei dati contenuti sul tema nel numero di novembre dell'unico mensile italiano dedicato all'informazione economica e politica del Continente, e verranno affrontati con alcuni dei protagonisti (istituzioni, privati, università) i molti aspetti che ruotano intorno alle risposte sostenibili di cui dotare l'Africa. Tra gli altri relatori, la conferenza vedrà l'intervento di Samuel Freije-Rodriguez, lead economist presso la Banca Mondiale, Juliet Kabera, direttore generale della Rwanda Environment Management Authority (Rema) e Daniel Ogbonnaya, country representative Rwanda - Global Green Growth Institute (Gggi). (red) ——————————260850 NOV 20 ————

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 13.49.34

COOPERAZIONE. MORASSUT (AMBIENTE): IL MONDO RESPIRA INSIEME /FOTO

DRS0194 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. MORASSUT (AMBIENTE): IL MONDO RESPIRA INSIEME /FOTO SOTTOSEGRETARIO A 'DIRE': AL LAVORO CON MINISTERO ESTERI E ONG (DIRE) Roma, 26 nov. - "Pensare di uscire dalla pandemia o da crisi come quella dei cambiamenti climatici chiudendoci nei nostri fortini e' un'illusione. Il mondo deve respirare insieme, rafforzando le relazioni e aiutando i territori piu' colpiti, per mitigare il fenomeno globale delle migrazioni. In questo, il ministero dell'Ambiente svolge un ruolo importante anche in partnership col ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, tra cui esistono gia' diversi protocolli". Cosi' all'agenzia Dire Roberto Morassut, sottosegretario al ministero dell'Ambiente, intervistato a margine del suo intervento a **Codeway**, Cooperation Development Expo, in corso fino a domani. Rispetto all'Italia e alle citta' sostenibili, tema della conferenza di oggi, Morassut osserva: "L'Italia ha perso punti sulle politiche urbane. Siamo storicamente un Paese all'avanguardia per la cultura urbanistica ma l'abbiamo perduta per dinamiche economiche, anche legate alla speculazione fondiaria; serve un grande lavoro di innovazione normativa, che mobiliti risorse e si fondi su un nuovo paradigma". Secondo il sottosegretario, con le statistiche che prevedono una crescita demografica la chiave e' "immaginare citta' che non si espandono, costruendo oltre il proprio perimetro, ma che sfruttano l'esistente, migliorandolo". Morassut continua: "Il settore dell'edilizia deve fare profitto, ma in modo positivo, pensando anche ai servizi per i cittadini". Sul tema, assicura il sottosegretario, sono all'esame diverse azioni: "Porteremo il Dl sul dissesto idrogeologico in Consiglio dei ministri prima di Natale, e poi ci sono norme importanti come quella sul consumo del suolo e della rigenerazione ambientale, ora in discussione presso la Commissione ambiente del Senato". Tutte misure, queste, secondo Morassut, che prevedono "il coinvolgimento delle ong, pilastri della societa' civile e che vengono coinvolte per uno scambio di pareri ed esperienze". (Alf/Dire) 13:46 26-11-20 NNNN

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 16.50.36

BURKINA FASO. SUNZINI (TAMAT): AUMENTARE GLI AIUTI ALLO SVILUPPO /FOTO

DRS0302 3 LAV 0 DRS / WLF BURKINA FASO. SUNZINI (TAMAT): AUMENTARE GLI AIUTI ALLO SVILUPPO /FOTO DIRETTORE A 'DIRE' DI RITORNO DA QUARTIERE

SFOLLATI OUAGADOUGOU (DIRE) Roma, 26 nov. - Mai come oggi i Paesi europei devono aumentare gli aiuti allo sviluppo, nonostante la crisi innescata dalla pandemia faccia cedere alla tentazione di tagliare i fondi. Il quartiere Bissighin, nella periferia della capitale del Burkina Faso, Ouagadougou, e' un esempio dell'urgenza di migliorare il lavoro che i governi possono svolgere per lo sviluppo. Lo racconta all'agenzia Dire Piero Sunzini, direttore dell'ong umbra Tamat, che fino a pochi giorni fa era a Bissighin per distribuire cibo e kit disinfettanti agli sfollati. "Ci sono circa 600 persone ammassate e senza niente- dice il direttore- parte di quel milione e mezzo di profughi che hanno lasciato da un giorno all'altro le regioni del nord per scappare dalle violenze dei gruppi armati". Alla piaga del jihadismo, che si e' approfondita nel 2020, in Burkina Faso si sommano gli effetti dei cambiamenti climatici e di politiche volte a offrire sostegno ai profughi. "A Bissighin- continua Sunzini- tanti trovano riparo da amici e parenti, in casette costruite con mattoni di paglia e argilla e senza un piano regolatore, dove mancano fognature, acqua potabile e corrente elettrica". Ad agosto, poi, su Ouagadougou si sono abbattute bombe d'acqua che hanno fatto crollare case e aumentare il numero degli sfollati. Eventi straordinari in una zona caratterizzata dalla siccita', che ora e' di fronte anche a una terza sfida: il Covid-19. Nel Sahel la pandemia non registra i contagi dell'Europa ma, avverte il direttore di Tamat, "ha determinato un'enorme crisi economica e sociale". La chiusura delle frontiere, ad esempio, per un Paese dipendente dalle importazioni come il Burkina Faso ha causato problemi con derrate alimentari, farmaci e pezzi di ricambio per i macchinari. "La gente non sa cosa mangiare mentre le produzioni si fermano" dice Sunzini. "Persino un nostro progetto ne ha risentito: un allevamento di polli decimato da una malattia perche' non abbiamo potuto importare il vaccino necessario a proteggerli". In questo contesto, secondo il direttore, la distribuzione di aiuti realizzata da ong come Tamat "e' una goccia nell'oceano". Sunzini e' convinto che questi problemi "non possono essere lasciati alle organizzazioni, serve l'intervento strutturato dei governi in partnership coi donatori e le agenzia per la cooperazione allo sviluppo". Un tema al centro della tre giorni di dibattiti di **Codeway**, Cooperation Development Expo, manifestazione organizzato da Fiera Roma alla quale Sunzini e' intervenuto in un panel dedicato all'impatto della pandemia sui Paesi dell'Africa sub-sahariana. Secondo il direttore di Tamat, il Sahel "e' la frontiera piu' esterna del Mediterraneo e se la cooperazione non dara' risposte l'effetto piu' immediato sara' l'aumento delle migrazioni". La soluzione sarebbe "lavorare sulle opportunita' che gia' esistono, sviluppando modelli economici che garantiscono reddito alle popolazioni e soprattuto ai candidati alle migrazioni: i giovani". Secondo Sunzini, insomma, bisogna "creare lavoro e stimolare la produzione alimentare". Il direttore di Tamat sottolinea infine che se i Paesi europei come l'Italia non investiranno maggiori risorse, il rischio e' "l'uso dissennato delle risorse ambientali ma anche l'arrivo di Paesi come Russia, Turchia e Cina, i cui interventi sono guidati da valori diversi, non sempre rispettosi dei diritti umani". (Alf/Dire) 16:49 26-11-20 NNNN

DIRE
agenzia di stampa quotidiana

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 16.48.37

BURKINA FASO. SUNZINI (TAMAT): AUMENTARE GLI AIUTI ALLO SVILUPPO -2-

DRS0300 3 LAV 0 DRS / WLF BURKINA FASO. SUNZINI (TAMAT): AUMENTARE GLI AIUTI ALLO SVILUPPO -2- (DIRE) Roma, 26 nov. - La chiusura delle frontiere, ad esempio, per un Paese dipendente dalle importazioni come il Burkina Faso ha causato problemi con derrate alimentari, farmaci e pezzi di ricambio per i macchinari. "La gente non sa cosa mangiare mentre le produzioni si fermano" dice Sunzini. "Persino un nostro progetto ne ha risentito: un allevamento di polli decimato da una malattia perche' non abbiamo potuto importare il vaccino necessario a proteggerli". In questo contesto, secondo il direttore, la distribuzione di aiuti realizzata da ong come Tamat "e' una goccia nell'oceano". Sunzini e' convinto che questi problemi "non possono essere lasciati alle organizzazioni, serve l'intervento strutturato dei governi in partnership coi donatori e le agenzia per la cooperazione allo sviluppo". Un tema al centro della tre giorni di dibattiti di **Codeway**,

Cooperation Development Expo, manifestazione organizzato da Fiera Roma alla quale Sunzini e' intervenuto in un panel dedicato all'impatto della pandemia sui Paesi dell'Africa sub-sahariana. Secondo il direttore di Tamat, il Sahel "e' la frontiera piu' esterna del Mediterraneo e se la cooperazione non dara' risposte l'effetto piu' immediato sara' l'aumento delle migrazioni". La soluzione sarebbe "lavorare sulle opportunita' che gia' esistono, sviluppando modelli economici che garantiscono reddito alle popolazioni e soprattuto ai candidati alle migrazioni: i giovani". Secondo Sunzini, insomma, bisogna "creare lavoro e stimolare la produzione alimentare". Il direttore di Tamat sottolinea infine che se i Paesi europei come l'Italia non investiranno maggiori risorse, il rischio e' "l'uso dissennato delle risorse ambientali ma anche l'arrivo di Paesi come Russia, Turchia e Cina, i cui interventi sono guidati da valori diversi, non sempre rispettosi dei diritti umani". (Alf/Dire) 16:47 26-11-20 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 12.12.59

FIERE: CODEWAY 2020, COOPERAZIONE STRATEGICA, TANTO PIU' IN EMERGENZA GLOBALE =

ADN0491 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FIERE: **CODEWAY** 2020, COOPERAZIONE STRATEGICA, TANTO PIU' IN EMERGENZA GLOBALE = Si avvia a conclusione la manifestazione ideata da Fiera Roma Roma, 27 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di **CODEWAY**, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. **CODEWAY** è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-NOV-20 12:12 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 12.13.08

FIERE: CODEWAY 2020, COOPERAZIONE STRATEGICA, TANTO PIU' IN EMERGENZA GLOBALE (2) =

ADN0492 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FIERE: **CODEWAY** 2020, COOPERAZIONE STRATEGICA, TANTO PIU' IN EMERGENZA GLOBALE (2) = (Adnkronos/Labitalia) - E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-NOV-20 12:13 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 12.13.08

FIERE: CODEWAY 2020, COOPERAZIONE STRATEGICA, TANTO PIU' IN EMERGENZA GLOBALE (3) =

ADN0493 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FIERE: **CODEWAY** 2020, COOPERAZIONE STRATEGICA, TANTO PIU' IN EMERGENZA GLOBALE (3) = (Adnkronos/Labitalia) - "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - **CODEWAY** tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di:

ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-NOV-20 12:13 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 14.06.38

Fiera Roma: Codeway 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale

NOVA0069 3 POL 1 NOV EST CRO Fiera Roma: **Codeway** 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale Roma, 27 nov - (Nova) - La cooperazione e' strategica, tanto piu' in un momento di emergenza globale: e' il messaggio univoco che arriva da **Codeway** 2020, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale e allo sviluppo che si avvia a conclusione. "Quale sara' il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui e' stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Come nelle intenzioni all'origine del progetto, **Codeway** e' stata per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessita'". E' quanto si legge in una nota. "Nelle tavole rotonde che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perche' si e' concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come e' emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, puo' allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto piu' in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilita' per via della crisi". (segue) (Com) NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 14.06.39

Fiera Roma: Codeway 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale (2)

NOVA0070 3 POL 1 NOV EST CRO Fiera Roma: **Codeway** 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale (2) Roma, 27 nov - (Nova) - A parlare di come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, e' stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunita' per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di poverta' assoluta (+71 milioni rispetto all'inizio del 2020), ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilita' dei nostri modelli di sviluppo", e' possibile, e passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra

politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della societa' civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 e l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico. (segue) (Com) NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 14.06.39

Fiera Roma: Codeway 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale (3)

NOVA0071 3 POL 1 NOV EST CRO Fiera Roma: **Codeway** 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale (3) Roma, 27 nov - (Nova) - I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualita': l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione Res4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha spiegato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle citta' in un'ottica di consumo di suolo zero", una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora piu' urgente da un "virus che - ha detto Elena Granata del Politecnico di Milano - si e' rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre citta' cambiamenti radicali"; i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100 per cento nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale; l'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha spiegato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilita' di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel, oggi alle 14.30. (segue) (Com) NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 14.06.39

Fiera Roma: Codeway 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale (4)

NOVA0072 3 POL 1 NOV EST CRO Fiera Roma: **Codeway** 2020, cooperazione e' strategica, tanto piu' in emergenza globale (4) Roma, 27 nov - (Nova) - "Dall'anno prossimo, **Codeway** tornera' a essere una fiera fisica, e vogliamo che diventi sempre piu' una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varieta', un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit - ha aggiunto Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma -. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione esposizioni e Fiere italiane. Uno strumento per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i piu' validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione ed export, e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale", ha concluso. La manifestazione e' realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il

patrocinio di ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. (Com) NNNN

DIRE
agenzia di stampa quotidiana

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 17.11.23

COOPERAZIONE. PROGETTI LAZIO, DAI DOLCI ALBANESI AL LATTE DI CUBA /FOTO

DRS0292 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. PROGETTI LAZIO, DAI DOLCI ALBANESI AL LATTE DI CUBA /FOTO BANDO REGIONALE, A '**CODEWAY**' PRESENTATI INTERVENTI PER SVILUPPO (DIRE) Roma, 27 nov. - Un caseificio a Cuba, una pasticceria sociale in Albania e tante microimprese in Senegal: il filo conduttore che collega queste esperienze in tre diversi continenti e' la cooperazione allo sviluppo sostenuta dalla Regione Lazio. I progetti, frutto di un bando regionale ad hoc, sono stati presentati oggi durante la seconda edizione di **CODEWAY**, expo organizzata da Fiera Roma. L'occasione e' stata un webinar dal titolo 'Il business inclusivo: un modello win-win per le piccole e medie imprese del Lazio'. L'obiettivo di progetti come quelli proposti, secondo Lazio Innova, societa' della Regione per l'innovazione e il sostegno a startup, e' favorire il "business inclusivo", ossia la progettazione di beni o servizi per i Paesi in via di sviluppo, coinvolgendoli sia come produttori che come consumatori, oltre a fornire opportunita' di accesso a nuovi mercati per le aziende private. L'ong Arcs ha presentato il progetto Lacteos, per la produzione di formaggio e derivati del latte nella zona del Pinar del Rio, a Cuba. Matteo Sirgiovanni, di Arcs, ha raccontato che le azioni a Cuba mirano a rafforzare le competenze dei produttori del latte e a facilitarli tramite la creazione di un caseificio. In questo l'ong e' stata aiutata dalla coop sociale Agricoltura nuova e da Casale Nibbi, di Amatrice, che hanno dato una mano soprattutto con le loro competenze nella produzione di latte e formaggio. La coop integrata Reseda, nelle parole di Roberto Salustri, ha improntato il suo intervento su sostenibilita' e agroecologia. "Abbiamo tentato di non intaccare l'area forestale, migliorando la produzione agricola, lavorando anche con il fotovoltaico", ha spiegato Salustri durante l'incontro. In Albania Engim ha invece avviato un progetto di formazione professionale con focus sui "giovani e donne svantaggiati", ha raccontato un responsabile dell'ong, Federico Filipponi. Nella citta' di Fier, l'organizzazione gestisce corsi di formazione professionale, tra cui quelli di cucina, poi messi in pratica in una pasticceria sociale in un edificio frutto di una confisca alla criminalita' organizzata. "È l'unico presidio di Libera qui- ha detto Filipponi- e uno dei tre luoghi di questo tipo nel Paese". L'ong Volontariato internazionale per lo sviluppo (Vis) ha presentato un progetto per l'"inserimento nel mercato del lavoro di giovani donne nelle regioni senegalesi di Kaolack e Tambacounda". Secondo Tiziana Meretto, rappresentante dell'organizzazione, "il business inclusivo e' uno step in piu' per quanto riguarda la cooperazione internazionale". Meretto ha aggiunto: "Abbiamo sovvenzionato micro e piccole imprese, dall'agricoltura all'artigianato, e promosso corsi professionali". L'attivita' in Senegal, e' stato spiegato durante il webinar, prevedeva anche la creazione di una banca dati con la possibilita' di impiego per migranti di ritorno e per quelli provenienti da altri Stati africani. Secondo Claudia Lombardi, di 3WLab, che si e' occupata di assistere il Vis nello sviluppo digitale in Senegal con partner locali, "il Paese e' particolarmente vivace e sviluppato nel settore It". L'augurio emerso dal webinar e' che la cooperazione allo sviluppo e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese possano avanzare sempre piu' in sintonia. (Est/Dire) 17:10 27-11-20 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 17.30.25

COOPERAZIONE. PUTOTO (CUAMM): 'NO' A TAGLI DI BILANCIO E CHIUSURE

DRS0309 3 LAV 0 DRS / WLF COOPERAZIONE. PUTOTO (CUAMM): 'NO' A TAGLI DI BILANCIO E CHIUSURE L'ALLARME DEL MEDICO A PARTIRE DAL PROGETTO DI LEGGE DI BILANCIO (DIRE) Roma, 27 nov. - "Siamo preoccupati perche' nel settore della cooperazione si sta profilando uno scenario di introversione e non di apertura e i primi segnali arrivano dalla bozza della legge di bilancio, dove si prevedono tagli per il comparto". A dirlo e' Giovanni Putoto, medico e dirigente della ong Cuamm Medici con l'Africa. L'occasione e' stata un webinar su salute e cooperazione internazionale organizzato da Fiera Roma nell'ambito della manifestazione '**Codeway** - Cooperation Development Expo'. Putoto ha ribadito l'importanza del sostegno ai Paesi terzi, soprattutto in Africa, affermando "questo e' un momento nel quale bisognerebbe impegnarsi per sostenere gli sforzi dei Paesi del continente, sia nelle realta' urbane che in quelle rurali e remote". Secondo il medico, "se vogliamo parlare della pandemia di Covid-19 come anche di un'opportunita' c'e' ancora molto da fare". Secondo il cooperante, nel continente "la crisi sanitaria globale ha avuto un'incidenza minore a livello diretto" ma gli effetti secondari sono "fonte di timore". "Per paura, maggiore poverta' o problemi legati ai trasporti - ha spiegato Putoto - e' diminuito di molto l'accesso di donne e bambini ai centri sanitari, oltre ai problemi legati all'approvvigionamento". Criticita', queste, che secondo Putoto potrebbero portare a "un peggioramento degli indicatori per la salute materna, infantile e dei malati cronici" in tutto il continente.(SEGUE) (Est/ Dire) 17:29 27-11-20 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 17.39.28

AFRICA. PARIGI (UNIPAVIA): FORMARE MEDICI DEVE ESSERE PRIORITÀ

DRS0312 2 LAV 0 DRS / WLF AFRICA. PARIGI (UNIPAVIA): FORMARE MEDICI DEVE ESSERE PRIORITÀ DELEGATO RETTORE PER COOPERAZIONE SVILUPPO INTERVIENE A '**CODEWAY**' (DIRE) Roma, 27 nov. - "L'Africa e' sprovvista di medici e, quindi, c'e' l'esigenza di formarne e di aiutare gli atenei locali a costruire la loro classe di professionisti. In Italia c'e' una facolta' di medicina ogni milione e mezzo di abitanti, in Africa ogni sette". Lo ha detto oggi Giambattista Parigi, delegato del Rettore per la cooperazione internazionale dell'Universita' di Pavia, nel corso di un webinar su sanita' e cooperazione internazionale. Nel corso dell'incontro, organizzato nell'ambito della manifestazione '**CODEWAY** - Cooperation Development Expo', l'esperto ha detto che rispetto alla formazione in Africa e' necessario "insistere non tanto sulle lauree, quanto sul cosiddetto 'terzo ciclo', ovvero dottorati e master". Parigi, che a Pavia e' professore ordinario di Chirurgia pediatrica e Chirurgia pediatrica infantile, ha evidenziato che l'Italia puo' esportare nel continente "il suo know-how organizzativo ma anche la sua attenzione alla deontologia". Secondo il professore, "in Africa molti medici non sostengono i settori pubblici dei loro Paesi" perche' "o vanno all'estero o lavorano nel privato". Parigi ha poi invocato maggiore equilibrio e correttezza nel campo della ricerca a livello internazionale. "Spesso si va in Africa a fare esperienze in collaborazioni con istituti locali- ha detto- ma poi si va via e agli atenei africani rimane poco". (Est/ Dire) 17:38 27-11-20 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 17.47.27

AFRICA. ANNIBALDIS (CONFINDUSTRIA): L'ITALIA PUNTI SULLA SANITÀ

DRS0321 3 LAV 0 DRS / WLF AFRICA. ANNIBALDIS (CONFINDUSTRIA): L'ITALIA PUNTI SULLA SANITÀ DIRIGENTE: DA IMPRESE SETTORE NASCANO 'CLUSTER PRODUTTIVI' (DIRE) Roma, 27 nov. - Portare in Africa "il modello organizzativo e produttivo delle imprese italiane del settore della salute" lungo tutta la filiera, sviluppando "cluster produttivi" che possono vederci al centro di un nuovo sviluppo per il continente. E' la proposta di Monica Annibaldis, "special advisor" per il Mediterraneo e l'Africa di Confindustria. La dirigente e' intervenuta oggi a un webinar su sanita' e cooperazione internazionale organizzato nell'ambito della manifestazione '**Codeway** - Cooperation Development Expo'. Annibaldis ha detto che per quanto riguarda il settore sanitario in Africa e' necessario pensare a "interventi a lungo termine, che anche attraverso le partnership portino a uno sviluppo davvero condiviso, e non solo al profitto". Fondamentale nel prossimo futuro, per la dirigente, "coinvolgere maggioramente le nostre istituzioni" anche "oganizzando missioni che vedano la partecipazioni dei ministeri di Sanita' e degli Affari esteri". Tra gli aspetti sui quali investire maggiormente ci sarebbe "lo sviluppo degli ospedali e degli stabilimenti per la creazione dei farmaci". In quest'ultimo caso, anche alla luce "della grande circolazione di farmaci scaduti e alterati che si registra nel continente". La special advisor ha quindi fornito alcuni numeri del comparto italiano della salute: "Un valore di 200 miliardi, 5.000 imprese e oltre due milioni di addetti". Dimensioni, queste, secondo Annibaldis, "che ci permettono di parlare ormai della quinta grande voce del 'Made in Italy'". (Est/ Dire) 17:46 27-11-20 NNNN

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 20.30.43

Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale

Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale Manifestzione dedicata a cooperazione internazionale e sviluppo Roma, 27 nov. (askanews) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di **Codeway**, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Come nelle intenzioni all'origine del progetto, **Codeway** è stata per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. (Segue) red/Mgi 20201127T203037Z

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 20.30.50
Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale -2-

Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale -2- Roma, 27 nov. (askanews) - A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. (Segue) red/Mgi 20201127T203044Z

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 20.30.54

Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale -3-

Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale -3- Roma, 27 nov. (askanews) - I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui - ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'ambiente Roberto Morassut - "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero", una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali"; i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale; l'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). (Segue) red/Mgi 20201127T203051Z

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 20.31.06

Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale -4-

Codeway 2020, cooperazione è strategica specie in emergenza globale -4- Roma, 27 nov. (askanews) - "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - **Codeway** tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". red/Mgi 20201127T203058Z

DIRE
agenzia di stampa quotidiana

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020 17.10.21

RUANDA. OGBONNAYA (GREEN GROWTH): NEL 2050 SARÀ PIÙ 'VERDE' /FOTO

DRS0287 3 LAV 0 DRS / WLF RUANDA. OGBONNAYA (GREEN GROWTH): NEL 2050 SARÀ PIÙ 'VERDE' /FOTO RESPONSABILE 'GGGI' A 'DIRE': ANCHE GRAZIE A ITALIA E SUE ONG (DIRE) Roma, 30 nov. - "Il Ruanda e' tra i Paesi africani piu' impegnati nel contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti. Ha un piano ambizioso da realizzare entro il 2050 e sono molto ottimista: puo' farcela. Perche' c'e' la volonta' politica per portarlo a termine e questo ha creato fiducia nelle persone, che a loro volta stanno andando nella direzione giusta". Okechukwu Daniel Ogbonnaya e' un esperto di cooperazione allo sviluppo e in Ruanda e' rappresentante Paese per il Global Green Growth Institute (Gggi), un centro di ricerca che dal 2012 fornisce consulenza ai governi per mettere in atto politiche ecosostenibili e quindi una crescita "verde". All'agenzia Dire Ogbonnaya spiega che il Ruanda, "come molti Paesi africani, e' fragile di fronte ai cambiamenti del clima. Il settore piu' colpito e' quello dell'agroalimentare, dato che la riduzione delle piogge comporta grandi difficolta' per le comunita' rurali". Questo genera un impatto "sulla produzione alimentare e quindi l'accesso al cibo, che quando si riduce determina conseguenze anche sulle migrazioni o la salute" riferisce il rappresentante del Gggi. C'e' poi il fenomeno dell'inurbazione, frequente in Africa: masse di persone che si spostano dalle zone rurali alle citta'. Anche qui le competenze del Gggi entrano in gioco: "Bisogna rispondere al sovraffollamento con dei modelli di citta' ecosostenibili", dice Ogbonnaya. Dalla collaborazione tra governo e organismi come il Global Green Growth Institute derivano varie azioni, che puntano ad esempio "a incentivare i mezzi di trasporto elettrici oppure le infrastrutture sostenibili" continua Ogbonnaya, citando "il miglioramento dei passaggi pedonali o delle piste ciclabili". La lotta ai cambiamenti climatici si fa anche con l'abbattimento delle emissioni di CO2. "Il Ruanda, coi sui 12 milioni di abitanti, presenta emissioni piu' basse rispetto agli altri Paesi del continente" dice l'esperto. "Il governo punta alla crescita dell'economia, realizzando al contempo la cosiddetta transizione energetica attraverso leggi o politiche di medio-lungo periodo che limitano le emissioni, spingono edifici privati e impianti produttivi verso l'efficienza energetica, pongono rimedio all'erosione dei suoli e tutelano la biodiversita'". Ogbonnaya, che nei giorni scorsi e' stato tra gli ospiti di '**Codeway** - Cooperation Development Expo', il festival della cooperazione organizzato da Fiera Roma, sottolinea il legame con partner come l'Italia. "Kigali- dice- puo' contare su vari accordi con il ministero dell'Ambiente sia per lo scambio di know-how che per i finanziamenti, e poi c'e' il contributo delle ong italiane nel Paese". (Alf/Dire) 17:09 30-11-20 NNNN

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020 16.10.18

RUANDA. OGBONNAYA (GREEN GROWTH): NEL 2050 SARÀ PIÙ 'VERDE' -2-

DRS0238 3 LAV 0 DRS / WLF RUANDA. OGBONNAYA (GREEN GROWTH): NEL 2050 SARÀ PIÙ 'VERDE' -2- (DIRE) Roma, 30 nov. - Dalla collaborazione tra governo e organismi come il Global Green Growth Institute derivano varie azioni, che puntano ad esempio "a incentivare i mezzi di trasporto elettrici oppure le infrastrutture sostenibili" continua Ogbonnaya, citando "il miglioramento dei passaggi pedonali o delle piste ciclabili". La lotta ai cambiamenti climatici si fa anche con l'abbattimento delle emissioni di CO2. "Il Ruanda, coi sui 12 milioni di abitanti, presenta emissioni piu' basse rispetto agli altri Paesi del continente" dice l'esperto. "Il governo punta alla crescita dell'economia, realizzando al contempo la cosiddetta transizione energetica attraverso leggi o politiche di medio-lungo periodo che limitano le emissioni, spingono edifici privati e impianti produttivi verso l'efficienza energetica, pongono rimedio all'erosione dei suoli e tutelano la biodiversita'". Ogbonnaya, che nei giorni scorsi e' stato tra gli ospiti di '**Codeway** - Cooperation Development Expo', il festival della cooperazione organizzato da Fiera Roma, sottolinea il legame con partner come l'Italia. "Kigali- dice- puo' contare su vari accordi con il ministero dell'Ambiente sia per lo scambio di know-how che per i finanziamenti, e poi c'e' il contributo delle ong italiane nel Paese". (Alf/Dire) 16:09 30-11-20 NNNN

EVENTI

Codeway – un Web-Lab per la Cooperazione

BY PAOLA PISCOPELLO - 5 DICEMBRE 2020

Condividi su Facebook Condividi su Twitter +

Dal **25 al 27 novembre 2020** si è svolta presso la **Fiera** di **Roma**, *Codeway*, la fiera dedicata ad Aziende e Buyer del settore *profit* della cooperazione internazionale che si occupano di servizi, prodotti e soluzioni nell'ambito dello sviluppo sostenibile dei Paesi interessati alle azioni di cooperazione.

Una **tre giorni** di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia.

Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e *ong*, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi.

L'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione **RES4Africa**; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui – ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'ambiente Roberto *Morassut* – "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero", una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile.

Durante **CODEWAY EXPO 2020** le Aziende impegnate nel settore hanno incontrato Istituzioni, Agenzie e Organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuove relazioni, a nuove opportunità di business nell'ambito di una piattaforma altamente innovativa e strutturata.

Nodo centrale per un business di successo nella cooperazione allo sviluppo passa attraverso la **sostenibilità**.

Quale il senso di Codeway durante questo periodo di pandemia covid-19:

"In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi – ha commentato l'ing. **Pietro Piccinetti**, *Amministratore Unico* e Direttore generale di Fiera Roma – con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle *istituzioni*, delle *ong* e di tutti i protagonisti classici della *cooperazione* e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di **Codeway**, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale".

Grazie alla piattaforma ***Lemonn***, è stato partecipare alla tre giorni in modalità remoto.

Durante la I giornata si è anche discusso dell'impatto del tema della pandemia soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, come le Nazioni del continente Africano. Si è parlato altresì del futuro della cooperazione dopo l'epidemia e di come stanno cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero.

Come noto, la pandemia Covid-19 sta avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone: questa la sintesi dell'intervento della viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, **Emanuela Del Re.**

"*Un accesso energetico conveniente, pulito e sicuro in Africa è una delle sfide cruciali per il futuro del continente africano e di tutto il globo. L'Africa è in continua trasformazione, con una richiesta di energia in costante crescita, ma solo il 2% delle energie rinnovabili si è verificato in Africa nell'ultimo decennio. Le ragioni sono molteplici e complesse, ma l'accesso universale all'elettricità non potrà essere garantito se non saremo in grado di accelerare la transizione verso le energie rinnovabili. Questo è l'obiettivo alla base dell'impegno della Fondazione RES4Africa e dei suoi partner, da questo prende le mosse il dialogo dei relatori del webinar".*

Il tema centrale della II giornata, **26** novembre 2020, è stato quello della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. I relatori si sono interrogati sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a **sfide** antiche come **l'uguaglianza** sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani.

"Agribusiness"

L'insieme delle attività economiche connesse all'agricoltura assumono connotati nuovi: ecco il fulcro del dibattito svolto durante la III ed ultima giornata del Codeway.

La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, , Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, AOI, CINI, Link2007, AFEX.

EUROPEAN AFFAIRS
GEOPOLITICA DEL MONDO MODERNO

Al via CODEWAY 2020, una tre giorni per definire la cooperazione del post Covid

Published on 25 Novembre 2020 — in ECONOMIA — by admin

Dall'energia all'agricoltura, passando per infrastrutture, città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda per l'appuntamento digitale organizzato da Fiera Roma dal 25 al 27 novembre per creare sinergie tra il settore profit e non profit della Development Community

Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È **Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale**.

Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: **https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register**.

Il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale **Emanuela Del Re**, il General Director GGGI (South Korea) **Frank Rijsberman**, il Lead Economist della Banca Mondiale **Samuel Freije – Rodriguez**, il Presidente del Consiglio Nazionale Anci **Enzo Bianco**, il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente **Roberto Morassut:** sono solo alcuni tra gli autorevoli relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle PMI laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le PMI del Lazio'. La testimonianza delle OCS vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'.

"In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi – commenta **Pietro Piccinetti**, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma – con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale".

Il **Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med)**, rispetto all'anno precedente, **non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea** – circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei – **è a rischio povertà**; il **livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11%** (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la **disuguaglianza di genere** (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di **scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%,** mentre **la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%)**; peggio ancora la **partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità** con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea.

"Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica – commenta **Wladimiro Boccali**, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway – il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore – ancora molto da compiersi – avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

EUROPEAN AFFAIRS
GEOPOLITICA DEL MONDO MODERNO

EA Talks Cooperazione internazionale e comuni intervista a Antonio Ragonesi

Published on 25 Novembre 2020 — in Senza categoria — by Alessandro Conte

Nell'ambito della manifestazione organizzata dalla Fiera di Roma dal 25 al 27 novembre 2020 molto spaziosa dato alle attività di cooperazione internazionale che gli enti locali realizzano sul territorio. European Affairs ne parla in questa puntata di EA Talks con il Dottor Antonio Ragonesi dell'ANCI, Associazione Nazionale Comuni d'Italia.

https://youtu.be/RVrstLpbgKg

YouTube IT

Cerca

BABYLON - Solo In Teatro - Intervista a Caterina Mochi Sismondi

25 visualizzazioni • 29 nov 2020

0 0 CONDIVIDI SALVA •••

Cusano Italia Tv
1710 iscritti

https://youtu.be/B_iNXB16XVM

ISCRIVITI

L'Italia con Voi

Puntata del 04/12/2020

https://ww w.raiplay. it/video/2 020/12/Llt alia-con-v oi-del-041 22020-del- 04122020-d 0806073-c3 7c-4e05-b6 18-9508941

L'impegno italiano e il contributo di solidarietà nel mond
centro di questa puntata. Ce ne parlano: la Viceministra
con delega alla Cooperazione Internazionale Emanuela
Segretario Generale dell'AVSI, organizzazione non profit
Paesi, Giampaolo Silvestri, collegato da Milano; e poi, per
protagoniste delle nostre puntate, Andrea e Selina Sovar
AVSI sul campo, collegati dal Burundi con il loro piccolo
questa puntata anche Massimiliano Finazzer Flory, attore
conosciuto dal pubblico de "L'Italia con Voi" per la "Parola
racconta come ha affrontato il lockdown. Il regista Ducci
introduce allo spettacolo radiofonico di Claudio Baglioni

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

LINK: https://www.lavocedinovara.com/adnkronos/lavoro/fiere-roma-a-codeway-2020-si-da-appuntamento-mondo-della-cooperazione/

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione 17 Novembre 2020 Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CODEWAY 2020 digital version

LINK: https://www.senzabarcode.it/2020/11/18/codeway-2020/

SenzaBarcode Redazione 0 commenti CODEWAY 2020 , Cooperation and development expo , Development Community , Emanuela Del Re , Pietro Piccinetti , sanità , weblab CODEWAY 2020: dal 25 al 27 novembre il mondo della Cooperazione si incontra. Al via il primo evento completamente digitale ideato e organizzato da Fiera Roma per la Development Community italiana e internazionale. Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. CODEWAY - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale . "CODEWAY -spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. CODEWAY è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re - si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. Qui il programma delle conferenze

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

17 novembre 2020 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione 0 Pubblicato il 18/11/2020 Cronaca Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile ...Vai all'articolo originale Fonte: Today.it - Cronaca

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione 17 novembre 2020 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma , è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

a a Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma , è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. Battibecco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via "Codeway", l'expo per il co-sviluppo

17 novembre 2020 ore: 17:20 Non profit Al via "Codeway", l'expo per il co-sviluppo Dal 25 novembre tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti tra profit e non profit ROMA - Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit. E' il cuore di Codeway - Cooperation and Development Expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, che si terrà tra il 25 e il 27 novembre. L'edizione 2020 della manifestazione sarà, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale. "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità". Piccinetti aggiunge: "Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza 'Quale cooperazione nel post Covid': i principali protagonisti istituzionali del settore - tra cui la viceministra degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re - si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di cooperazione internazionale, affinché' questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza 'Citta' sostenibili nel dopo pandemia' si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid-19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece 'Cambiamenti climatici in Africa'. È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4 per cento del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di 'Agribusiness', alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i Paesi produttori di petrolio. 'Sanita'' è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid-19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare la pandemia contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. (DIRE) © Copyright Redattore Sociale Tag correlati Cooperazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community 17/11/2020 18:16 Tweet Stampa Riduci Aumenta Condividi | Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register)."Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese".I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani.Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio."Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

citynews TODAY

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community Redazione 18 novembre 2020 03:41 WhatsApp Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community 17/11/2020 18:16 AdnKronos @Adnkronos Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register)."Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese".I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani.Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio."Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione 17 novembre 2020 18:16 Fonte: Adnkronos Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community 17/11/2020 18:16 letto 3 volte Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). 'Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese'. I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza 'Quale cooperazione nel post Covid': i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza 'Città sostenibili nel dopo pandemia' si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece 'Cambiamenti climatici in Africa'. ò? infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di 'Agribusiness', alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. 'Sanità' è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. © RIPRODUZIONE RISERVATA Segnala Notizia Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciociariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito E-MAIL WHATSAPP Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano. PROVALA SUBITO è GRATIS!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELL'UMBRIA

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

17 novembre 2020 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELL'UMBRIA

Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

17 novembre 2020 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

17 novembre 2020 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DI VITERBO

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

17 novembre 2020 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DI VITERBO

Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione 17 Novembre 2020 di adnkronos Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione adnkronos Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma , è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione Primo evento completamente digitale organizzato da Fiera Roma per la Development Community Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". ò? infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Home > Flash news > Lavoro > Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione 17/11/2020 Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. Adnkronos Contatti: Accedi con Acconsento alla creazione dell'account Quando ti colleghi per la prima volta usando un Social Login, adoperiamo le tue informazioni di profilo pubbliche fornite dal social network scelto in base alle tue impostazioni sulla privacy. Uno di questi è l'indirizzo email necessario per creare un account su questo sito e usarlo per commentare. Non acconsentoAcconsento {} [+] Nome* Email* Telefono Acconsento alla creazione dell'account Quando ti colleghi per la prima volta usando un Social Login, adoperiamo le tue informazioni di profilo pubbliche fornite dal social network scelto in base alle tue impostazioni sulla privacy. Uno di questi è l'indirizzo email necessario per creare un account su questo sito e usarlo per commentare. Non acconsentoAcconsento {} [+] Nome* Email* Telefono 0 Commenti Inline Feedbacks View all comments Contatti: Adnkronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione.

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione. 18/11/2020 01:45 | AdnKronos | 18/11/2020 01:45 | AdnKronos | 1 2 3 4 5 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. 18/11/2020 01:45 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione

Fiere: Roma, a Codeway 2020 si dà appuntamento mondo della cooperazione 17/11/2020 18:16 Roma, 17 nov. (Labitalia) - Dal 25 al 27 novembre Fiera Roma dà appuntamento alla Development Community italiana e internazionale al primo evento completamente digitale per il settore. Codeway - Cooperation and development expo, ideato e organizzato da Fiera Roma , è la manifestazione che coniuga la cooperazione allo sviluppo sostenibile a un nuovo modo di fare business e alla relazione forte che è necessario creare tra profit e non profit; è il momento in cui le aziende impegnate nel settore, e anche quelle che a esso vogliono aprirsi, possono incontrare istituzioni, agenzie e organizzazioni della cooperazione internazionale, per dare il via a nuovi rapporti e opportunità, attraverso una piattaforma innovativa ed efficace. L'edizione 2020 della manifestazione sarà infatti, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale (https://lemonn-codeway.netlify.app/#/register). "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità. Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza "Quale cooperazione nel post Covid": i principali protagonisti istituzionali del settore -tra cui il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re- si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10.00, nella conferenza "Città sostenibili nel dopo pandemia" si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece "Cambiamenti climatici in Africa". È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del Continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4% del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10.00, si discute di "Agribusiness", alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i paesi produttori di petrolio. "Sanità" è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. La manifestazione ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Ita Agency, Confindustria, Federlazio, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free. Fonte: News Trend Online

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

24 novembre 2020 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VIDEO | Zaurrini (InfoAfrica): "Ora più che mai la cooperazione è decisiva"

Redazione 24/11/2020 Cooperazione redazioneweb@agenziadire.com Il direttore presenta 'Codeway', l'Expo alla Fiera di Roma da domani di Brando Ricci ROMA - "Accendere una luce" sulla cooperazione, proprio ora che viviamo un paradosso: "Una minaccia come la pandemia, che per la sua stessa natura dovrebbe chiamare tutti a una collaborazione a livello globale, viene invece affrontata in una maniera che è tutto meno che cooperativa". Questo, secondo il direttore di InfoAfrica e Africa e affari, Massimo Zaurrini, l'impegno di Codeway - Cooperation Development Expo. L'iniziativa, ideata e organizzata da Fiera di Roma, sarà per la prima volta un "weblab" tutto online ad accesso gratuito, che da mercoledì metterà in rete le competenze e le necessità di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati. Zaurrini ne ribadisce l'importanza, in un'intervista con l'agenzia Dire, soprattutto in questo momento storico. "E' una fase - dice - in cui molti pensano che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali". Un approccio "di corto respiro", secondo Zaurrini, convinto che la centralità della cooperazione stia anche nel fatto che "può aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi e allo stesso tempo dare respiro alle nostre aziende in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità a causa della crisi". AFRICA E CAMBIAMENTI CLIMATICI Tra le protagoniste di Codeway ci sarà l'Africa, anche con una conferenza sui cambiamenti climatici nel continente organizzata da Internationalia, il gruppo editore di Africa e Affari e InfoAfrica. I destini della regione sono un tema che riguarda tutti, secondo Zaurrini, anche alla luce "delle proiezioni sulla crescita demografica dell'Africa". Il direttore afferma di pensare soprattutto "alla crescente necessità di industrializzazione e all'aumento di produzione agricola" che si verificheranno nel continente. "Abbiamo già visto con la Cina- l'appunto- che conseguenze può avere sottostimare questi processi". I cambiamenti dell'Africa sono evidenti anche se si guarda nello specifico alle dinamiche della cooperazione. "In due decenni di lavoro sul campo abbiamo assistito all'emergere di necessità sempre nuove" dice Zaurrini. "Siamo passati dalla richiesta classica di aiuti di natura per lo più umanitaria alla ricerca di una cooperazione che porti più energia e lavoro alle aziende e diminuisca la dipendenza dalle importazioni". Uno sviluppo che durante la pandemia ha addirittura portato a un'inversione della tradizionale traiettoria nord-sud della cooperazione, in favore di una dinamica circolare. "Il continente ha fornito esempi di successo nella gestione della crisi sanitaria" sottolinea Zaurrini. "Dalle risposte governative alle prime avvisaglie di una diffusione del contagio, nella maggior parte dei casi molto ferme, alla rapida riconversione dei settori industriali per contribuire alla produzione dei dispositivi di protezione, come avvenuto in Kenya". Zaurrini ricorda che "all'inizio della prima ondata segnalammo anche alla Protezione civile l'efficacia del modello sudafricano, che si articolava con un lockdown a semaforo su cinque livelli a seconda della gravità della situazione a livello locale". Un tipo di approccio, secondo il direttore, "molto simile a quello utilizzato adesso per la seconda ondata qui da noi".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 24 Novembre 2020 apri la tua attività in 72 ore Supporto legale 100% online per avviare e gestire la tua attività Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 0 Pubblicato il 25/11/2020 Cronaca Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel ...Vai all'articolo originale Fonte: Today.it - Cronaca

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 24 novembre 2020 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

a a Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway". Processo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da domani "Codeway", con fiera Roma Expo per la cooperazione allo sviluppo

24 novembre 2020 ore: 10:10 Non profit Da domani "Codeway", con fiera Roma Expo per la cooperazione allo sviluppo Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit ROMA - Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit. E' il cuore di Codeway - Cooperation and Development Expo, ideato e organizzato da Fiera Roma, che si terrà tra il 25 e il 27 novembre. L'edizione 2020 della manifestazione sarà, a causa dell'emergenza sanitaria globale, un weblab esclusivamente online, ad accesso gratuito, previa registrazione sul portale. "Codeway - spiega Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - vuole essere uno strumento messo a disposizione di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, un luogo - speriamo il prima possibile anche fisico - in cui far incontrare e allargare questa già ampia comunità". Piccinetti aggiunge: "Codeway è un percorso che nelle nostre intenzioni non inizia e si esaurisce con l'evento, ma diventa, tramite la piattaforma digitale realizzata ad hoc, un luogo aperto tutto l'anno, dove dare spazio ai progetti di cooperazione territoriale e internazionale promossi da istituzioni, ong, associazioni di categoria e imprese". I tre giorni di lavori, coordinati dai curatori scientifici della manifestazione Wladimiro Boccali e Massimo Zaurrini, si articolano su macro temi portanti del dibattito cooperazione. Il 25 novembre alle ore 10.30 la manifestazione si apre con la conferenza 'Quale cooperazione nel post Covid': i principali protagonisti istituzionali del settore - tra cui la viceministra degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re - si confrontano sulla necessità di ripensare il concetto stesso di cooperazione internazionale, affinché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Il 26 novembre dalle ore 10, nella conferenza 'Città sostenibili nel dopo pandemia' si affronta il tema della sostenibilità dei centri urbani globali, tornato prepotentemente al centro dell'attenzione dei decisori politici in seguito alla diffusione del Covid-19. Ci si interroga sulla necessità di rivedere i modelli di urbanizzazione tanto nel nord quanto nel sud del mondo e trovare soluzioni nuove a sfide antiche come l'uguaglianza sociale, i trasporti, l'inquinamento, la progettazione degli spazi urbani. Dalle 14.30 il tema diventa invece 'Cambiamenti climatici in Africa'. È infatti su questo che si giocano innanzitutto crescita e sviluppo del continente africano nel prossimo futuro, dal momento che è proprio qui, nonostante le emissioni inquinanti globali siano solo il 4 per cento del totale, che gli effetti delle variazioni dei modelli climatici sono maggiori. Il 27 novembre, dalle ore 10, si discute di 'Agribusiness', alla luce del crollo dei prezzi delle materie prime, causata dalla frenata nella produzione e nei consumi globali unita alla crisi tra i Paesi produttori di petrolio. 'Sanita'' è invece il tema della conferenza pomeridiana, dalle ore 14.30: si dialoga su come l'emergenza Covid-19 abbia reso evidente l'insostenibilità di alcuni aspetti della globalizzazione e la necessità, da un lato, di accorciare e diversificare le filiere del settore sanitario, dall'altro, di mettere a punto una più efficace gestione coordinata e globale di una minaccia sanitaria globale. L'interrogativo di fondo è se sarà possibile affrontare la pandemia contando su un'alleanza tra settore profit e no profit. (DIRE) © Copyright Redattore Sociale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tag correlati Cooperazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da domani "Codeway", con fiera Roma Expo per la cooperazione allo sviluppo

Da domani "Codeway", con fiera Roma... 24 novembre 2020 ore: 10:10 Non profit Da domani "Codeway", con fiera Roma Expo per la cooperazione allo sviluppo Tre giorni di lavori, online, per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia, nell'ottica di creare nuovi modi di fare business e nuove reti di comunicazione tra mondo profit e non profit Per poter accedere a questo contenuto devi avere un abbonamento attivo VAI ALLA PAGINA ABBONAMENTI E SCOPRI TUTTE LE OFFERTE!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda 24/11/2020 17:00 Tweet Stampa Riduci Aumenta Condividi | Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register.Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'."In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea."Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

citynews TODAY

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda Redazione 25 novembre 2020 03:40 WhatsApp Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway". © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda 24/11/2020 17:00 AdnKronos @Adnkronos Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register.Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'."In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea."Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 24 novembre 2020 17:00 Fonte: Adnkronos Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda 24/11/2020 17:00 letto 3 volte Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. ò? Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere 'Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'''. 'In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. ò? questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale'. Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. 'Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway'. © RIPRODUZIONE RISERVATA Segnala Notizia Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciociariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito E-MAIL WHATSAPP Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano. PROVALA SUBITO è GRATIS!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELL'UMBRIA

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

24 novembre 2020 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELL'UMBRIA

strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

24 novembre 2020 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

24 novembre 2020 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DI VITERBO

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

24 novembre 2020 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DI VITERBO

strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via CODEWAY 2020, una tre giorni per definire la cooperazione del post Covid

Al via CODEWAY 2020, una tre giorni per definire la cooperazione del post Covid by Redazione 1 ora ago Al via CODEWAY 2020, una tre giorni per definire la cooperazione del post Covid Dall'energia all'agricoltura, passando per infrastrutture, città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda per l'appuntamento digitale organizzato da Fiera Roma dal 25 al 27 novembre per creare sinergie tra il settore profit e non profit della Development Community Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director GGGI (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il Presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra gli autorevoli relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle PMI laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le PMI del Lazio'. La testimonianza delle OCS vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway". PROGRAMMA https://www.codewayexpo.com/wp-content/uploads/CWAYLAB-program-ITA.pdf

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 24 Novembre 2020 di adnkronos Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid adnkronos Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. ò? Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. ò? questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Home > Flash news > Lavoro > Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 24/11/2020 Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway". Adnkronos Contatti: Accedi con Acconsento alla creazione dell'account Quando ti colleghi per la prima volta usando un Social Login, adoperiamo le tue informazioni di profilo pubbliche fornite dal social network scelto in base alle tue impostazioni sulla privacy. Uno di questi è l'indirizzo email necessario per creare un account su questo sito e usarlo per commentare. Non acconsentoAcconsento {} [+] Nome* Email* Telefono Acconsento alla creazione dell'account Quando ti colleghi per la prima volta usando un Social Login, adoperiamo le tue informazioni di profilo pubbliche fornite dal social network scelto in base alle tue impostazioni sulla privacy. Uno di questi è l'indirizzo email necessario per creare un account su questo sito e usarlo per commentare. Non acconsentoAcconsento {} [+] Nome* Email* Telefono 0 Commenti Inline Feedbacks View all comments Contatti: Adnkronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid.

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid. 25/11/2020 01:15 | AdnKronos | 25/11/2020 01:15 | AdnKronos | 1 2 3 4 5 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo svilupposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway". 25/11/2020 01:15 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via CODEWAY 2020, una tre giorni per definire la cooperazione del post Covid

Radio Colonna Via Margutta, 48, 00187 Roma redazione@radiocolonna.it Claudio Sonzogno Al via CODEWAY 2020, una tre giorni per definire la cooperazione del post Covid Al via domani l'appuntamento digitale organizzato da Fiera di Roma di Redazione | 2020-11-24 2020-11-24 24/11/2020 ore 17:30 Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È CODEWAY, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Come si precisa in un comunicato, tra i relatori figurano la vice ministra degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, il General Director GGGI (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il Presidente del Consiglio Nazionale Anci, Enzo Bianco, il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut. Nel corso dei lavori si rifletterà sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle 11.30 ci sarà un focus sulle PMI laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le PMI del Lazio'. La testimonianza delle OCS vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - ha commentato Pietro Piccinetti, Amministratore unico e Direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di CODEWAY, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 24/11/2020 17:00 Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".
Fonte: News Trend Online

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COOPERAZIONE. ZAURRINI (INFOAFRICA): ORA PIÙ CHE MAI È DECISIVA.

COOPERAZIONE. ZAURRINI (INFOAFRICA): ORA PIÙ CHE MAI È DECISIVA. di Cnap · 24 Novembre 2020 DIRETTORE PRESENTA 'CODEWAY', EXPO FIERA ROMA AL VIA DOMANI (DIRE) Roma, 24 nov. - "Accendere una luce" sulla cooperazione, proprio ora che viviamo un paradosso: "Una minaccia come la pandemia, che per la sua stessa natura dovrebbe chiamare tutti a una collaborazione a livello globale, viene invece affrontata in una maniera che e' tutto meno che cooperativa". Questo, secondo il direttore di InfoAfrica e Africa e affari, Massimo Zaurrini, l'impegno di Codeway - Cooperation Development Expo. L'iniziativa, ideata e organizzata da Fiera di Roma, sara' per la prima volta un "weblab" tutto online ad accesso gratuito, che da mercoledi' mettera' in rete le competenze e le necessita' di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati. Zaurrini ne ribadisce l'importanza, in un'intervista con l'agenzia Dire, soprattutto in questo momento storico. "E' una fase - dice - in cui molti pensano che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perche' si e' concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali". Un approccio "di corto respiro", secondo Zaurrini, convinto che la centralita' della cooperazione stia anche nel fatto che "puo' aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi e allo stesso tempo dare respiro alle nostre aziende in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilita' a causa della crisi". Tra le protagoniste di Codeway ci sara' l'Africa, anche con una conferenza sui cambiamenti climatici nel continente organizzata da Internationalia, il gruppo editore di Africa e Affari e InfoAfrica. I destini della regione sono un tema che riguarda tutti, secondo Zaurrini, anche alla luce "delle proiezioni sulla crescita demografica dell'Africa". Il direttore afferma di pensare soprattutto "alla crescente necessita' di industrializzazione e all'aumento di produzione agricola" che si verificheranno nel continente. "Abbiamo gia' visto con la Cina- l'appunto- che conseguenze puo' avere sottostimare questi processi". I cambiamenti dell'Africa sono evidenti anche se si guarda nello specifico alle dinamiche della cooperazione. "In due decenni di lavoro sul campo abbiamo assistito all'emergere di necessita' sempre nuove" dice Zaurrini. "Siamo passati dalla richiesta classica di aiuti di natura per lo piu' umanitaria alla ricerca di una cooperazione che porti piu' energia e lavoro alle aziende e diminuisca la dipendenza dalle importazioni". Uno sviluppo che durante la pandemia ha addirittura portato a un'inversione della tradizionale traiettoria nord-sud della cooperazione, in favore di una dinamica circolare. "Il continente ha fornito esempi di successo nella gestione della crisi sanitaria" sottolinea Zaurrini. "Dalle risposte governative alle prime avvisaglie di una diffusione del contagio, nella maggior parte dei casi molto ferme, alla rapida riconversione dei settori industriali per contribuire alla produzione dei dispositivi di protezione, come avvenuto in Kenya". Zaurrini ricorda che "all'inizio della prima ondata segnalammo anche alla Protezione civile l'efficacia del modello sudafricano, che si articolava con un lockdown a semaforo su cinque livelli a seconda della gravita' della situazione a livello locale". Un tipo di approccio, secondo il direttore, "molto simile a quello utilizzato adesso per la seconda ondata qui da noi".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DEL RE: AGENDA 2030 E ACCORDO PARIGI PILASTRI PER RIPRESA

DEL RE: AGENDA 2030 E ACCORDO PARIGI PILASTRI PER RIPRESA 25/11/2020 - 20:01 ROMA\ aise\ - La ViceMinistra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, è intervenuta oggi a "Codeway - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. Durante il suo intervento ha illustrato l'importanza dei temi dell'Agenda 2030 e della sostenibilità, compresi gli accordi di Parigi, giudicati essenziali per la ripresa economica. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone - ha detto l'esponente governativa -. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta, +71 milioni rispetto all'inizio del 2020, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare". Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che per la Vice Ministra "ha messo a nudo le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". "In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza. I risultati annunciati sui vaccini sono frutto di uno sforzo che ha consentito un'accelerazione della ricerca scientifica senza precedenti nella storia recente dell'umanità, grazie a una collaborazione internazionale inedita". Saranno poi necessari "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile." "L'Italia- ha ricordato- ha promosso ovunque iniziative concrete: oltre all'ambito sanitario, siamo intervenuti anche per garantire la sicurezza alimentare e il mantenimento delle catene alimentari". "L'Italia ha assunto un ruolo guida nella risposta sanitaria internazionale, in primis attraverso gli strumenti della nostra Cooperazione allo Sviluppo. Ci siamo proattivamente ed efficacemente impegnati, in fori del G7, G20 e alle Nazioni Unite, per la costruzione di una grande alleanza internazionale, confluita in quello che è l'Acceleratore ACT - Access to COVID-19 Tools". "I pilastri di questo intervento restano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che, insieme all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, costituiscono la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la "migliore ripresa", il "recover better", di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" - ha concluso Del Re. (aise)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da 'Codeway' l'appello a un post-Covid di opportunità

Alessandra Fabbretti 25/11/2020 Cooperazione, Mondo a.fabbretti@agenziadire.com Il mondo della cooperazione allo sviluppo è chiamato a ripensare obiettivi e interventi. Ma le soluzioni ci sono, come è emerso oggi già dalla prima conferenza di Cooperation Development Expo ROMA - La pandemia di Covid-19 sta mettendo a rischio i progressi raggiunti nei Paesi più fragili, ponendo una seria sfida anche per il mondo della cooperazione allo sviluppo, chiamato a ripensare obiettivi e interventi. Ma le soluzioni sono a portata di mano, come è emerso oggi già dalla prima conferenza di Codeway - Cooperation Development Expo, manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma. "Bisogna trasformare questa crisi multi-dimensionale senza precedenti in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile", l'invito della viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re. Convinta che servano "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Un punto rilanciato dai rappresentanti del mondo delle ong italiane, a partire da Raffaele Salinari, del Coordinamento italiano network internazionali (Cini): "La pandemia ha spinto le organizzazioni a ripensare il proprio impegno, mettendosi al servizio dell'Italia". Questo però non può lasciare indietro gli interventi internazionali, a partire dall'aumento dell'attuale 0,22 per cento del Pil investito nel settore. "L'Italia non può ricoprire la presidenza del G20 mentre resta il fanalino di coda degli investimenti allo sviluppo", l'affondo di Salinari. E se per Silvia Stilli, dell'Associazione organizzazioni italiane di cooperazione e solidarieta' internazionale (Aoi), la ricetta giusta sarebbe "co-programmare e co-progettare la cooperazione entro le politiche europee e globali, mettendo in rete le istituzioni - governo, regioni ed enti locali - con le realtà del terzo settore", per Valeria Emmi, di Link 2007, la presidenza italiana del G20 deve puntare a "rimodulare il debito che grava sui Paesi fragili". Nel concreto, per Emmi, "bisogna permettere ai Paesi di pagare il debito in valuta locale, escludendo l'obbligo di ricorrere a valute forti". La rappresentante di Link 2007 ha continuato: "Le risorse così versate andrebbero raccolte in un 'Sdg Fund' da impiegare per rigenerare investimenti efficaci, efficienti e di medio periodo per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda di sviluppo 2030". Il ruolo che giovani e università possono svolgere nei "nuovi orizzonti" che si aprono al tempo della pandemia è stato evidenziato da Maurizio Tira, rettore dell'Università di Brescia e delegato della Crui, la Conferenza dei rettori delle università italiane. "La cooperazione è un valore intrinseco del mondo accademico dato che la ricerca deve essere cooperativa" ha detto. "I Sud del mondo sono temi centrali nei programmi di studio mentre lo scambio con atenei e studenti stranieri è una prassi consolidata che permette di rafforzare l'interculturalità".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Emmi (Link 2007): "L'Italia agisca sul debito di paesi poveri"

25 novembre 2020 ore: 13:24 Non profit Emmi (Link 2007): "L'Italia agisca sul debito di paesi poveri" Cancellare, o comunque riconvertire e ristrutturare, il debito dei Paesi piu' fragili: questa la richiesta presentata oggi dalla rete di ong Link 2007 guardando alla presidenza italiana del G20 al via a dicembre Cancellare, o comunque riconvertire e ristrutturare, il debito dei Paesi piu' fragili: questa la richiesta presentata oggi dalla rete di ong Link 2007 guardando alla presidenza italiana del G20 al via a dicembre. "La pandemia ha un impatto non solo sulla salute, ma anche sulle economie e le societa' dei Paesi più fragili e per questo una semplice sospensione del debito non basta, perche' si limita a rinviare il problema" ha dichiarato Valeria Emmi, della rete che riunisce 14 organizzazioni italiane, intervenendo nel convegno di apertura di Codeway - Cooperation Development Expo, manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma. Oltre alla cancellazione del debito, Link 2007 propone un intervento di riconversione e ristrutturazione a partire da un maggior coinvolgimento dei privati che si affianchi alla partnership globale in campo sanitario per porre fine alla pandemia. Nello specifico, secondo Emmi bisogna "permettere ai Paesi di pagare il debito in valuta locale, escludendo cosi' l'obbligo di ricorrere a valute forti". La rappresentante di Link 2007 ha continuato: "Le risorse così versate andrebbero poi raccolte in un 'Sdg Fund' da impiegare per rigenerare investimenti efficaci, efficienti e di medio periodo per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda di sviluppo 2030". Secondo Emmi, il confronto su questa proposta "è ancora in corso ma ci auguriamo che l'Italia sappia cogliere l'opportunità di detenere la presidenza del G20". (DIRE) © Copyright Redattore Sociale Tag correlati G20

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORONAVIRUS, DEL RE: AGENDA 2030 E ACCORDO PARIGI PILASTRI PER RIPRESA (1) 16:13 25/11/2020 Entra nella news/abbonati»

CORONAVIRUS, DEL RE: AGENDA 2030 E ACCORDO PARIGI PILASTRI PER RIPRESA (1) Roma, 25 nov - La Vice Ministra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, è intervenuta a "Codeway - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia con... (© 9Colonne - citare la fonte)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

- 25 nov 15:59 - Clima: Del Re, Agenda 2030 e Accordo Parigi pilastri per la ripresa

Clima: Del Re, Agenda 2030 e Accordo Parigi pilastri per la ripresa Roma, 25 nov 15:59 - (Agenzia Nova) - La vice ministra agli Affari esteri e alla Cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, è intervenuta a "Codeway - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare", ha dichiarato. Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che per la vice ministra "ha messo a nudo le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". "In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza. I risultati annunciati sui vaccini sono frutto di uno sforzo che ha consentito un'accelerazione della ricerca scientifica senza precedenti nella storia recente dell'umanità, grazie a una collaborazione internazionale inedita", ha aggiunto la viceresponsabile della Farnesina. Saranno poi necessari "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile." "L'Italia - ha ricordato - ha promosso ovunque iniziative concrete: oltre all'ambito sanitario, siamo intervenuti anche per garantire la sicurezza alimentare e il mantenimento delle catene alimentari". "L'Italia ha assunto un ruolo guida nella risposta sanitaria internazionale, in primis attraverso gli strumenti della nostra Cooperazione allo sviluppo. Ci siamo proattivamente ed efficacemente impegnati, in fori del G7, G20 e alle Nazioni Unite, per la costruzione di una grande alleanza internazionale, confluita in quello che è l'Acceleratore Act - Access to Covid-19 Tools", ha dichiarato Del Re. "I pilastri di questo intervento restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che, insieme all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, costituiscono la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali", ha concluso Del Re. (Res) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Start-up e Pmi innovative nel Mediterraneo, inaugurato il progetto Investmed

Start-up e Pmi innovative nel Mediterraneo, inaugurato il progetto Investmed 26 Novembre 2020 Bloccato Investmed - Start-up innovative e sostenibili nel Mediterraneo, è il nome del nuovo progetto co-finanziato dall'Unione Europea dedicato alle eccellenze imprenditoriali di sei Paesi dell'area euro-mediterranea e inaugurato ufficialmente dalla Presidente di Businessmed, Barbara Beltrame Giacomello. Beneficiarie dell'iniziativa promossa da Business med e da un consorzio di 13 partner provenienti da Egitto, Grecia, Italia, Libano, Spagna e Tunisia sono start-up innovative mediterranee. "E nostro dovere supportare i giovani imprenditori ad accedere ai mercati internazionali e generare nuove opportunità di crescita economica e nuovi posti di lavoro nell'area euro-mediterranea" ha detto Beltrame Giacomello. "Dobbiamo guardare al futuro - ha aggiunto - e ciò che ci aspetta sarà ancora più impegnativo poiché continueremo a promuovere la diversità di genere dando ampio spazio alle donne imprenditrici perché possano costruire il business del futuro, progetti resilienti, sostenibili e innovativi. L'uguaglianza di genere è un prerequisito fondamentale per lo sviluppo economico e Investmed permetterà di rivisitare il nesso tra imprenditorialità e sostenibilità per il viaggio imprenditoriale dei giovani del Mediterraneo". Tra i risultati attesi del progetto, sottolinea una nota, 315 giovani laureati, imprenditori, aspiranti imprenditori e start-up guidate da giovani donne imprenditrici beneficeranno di un programma di formazione ad hoc che permetterà lo sviluppo di 42 nuove idee imprenditoriali, 40 nuovi contratti di lavoro firmati e il lancio di 30 nuovi prodotti e servizi. Investmed permetterà altresì la formazione di 10 dipendenti delle autorità pubbliche dei Paesi del Mediterraneo che orienteranno le imprese recentemente create alla tutela dei diritti della protezione intellettuale. [CO] © Riproduzione riservata Bloccato AFRICA - "Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare": lo ha detto ieri la vice ministra degli Esteri Emanuela Del Re intervenendo a Codeway - Cooperation and Development Expo. Ci troviamo di fronte a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" ha detto la vice ministra che "ha messo a nudo le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza, ha detto ancora Del Re: "Saranno poi necessari strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". I pilastri di qualunque intervento, ha concluso Del Re restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che costituiscono "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali". [CO] Bloccato AFRICA - L'Italia, con la legge 125/2014 sulla cooperazione, favorisce, tra l'altro, il supporto finanziario di progetti di cooperazione proposti da imprese profit, inoltre con i recenti accentramenti in capo al Maeci sia degli strumenti per la promozione che di quelli per la cooperazione internazionale, sta stimolando l'evoluzione degli approcci ai mercati esteri verso una nuova combinazione tra internazionalizzazione e cooperazione sostenibile allo sviluppo. Anche le grandi istituzioni finanziarie mondiali spingono il sistema produttivo globale verso i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anticipando che in futuro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'erogazione di parte dei finanziamenti sarà subordinata al rispetto di tali principi coerentemente con gli obiettivi del millennio dell'Agenda 2030. L'Africa rappresenta per l'Italia sia una grande opportunità per lo sviluppo dei rapporti commerciali che un formidabile laboratorio per la modellizzazione di approcci partecipati in grado di cogliere il doppio obiettivo di creare opportunità di business per le imprese italiane e contribuire alla crescita strutturale dei sistemi economici locali, sviluppando anche cultura imprenditoriale e competenze tecniche. Quindi, imprese, aggregazione di imprese, università, sistema finanziario, uniti in progetti di sviluppo locale finalizzati alla organizzazione e gestione di iniziative mirate al trasferimento di soluzioni tecnologiche integrate per affrontare le problematiche legate, per esempio, anche al cambiamento climatico. Quest'ultimo genera infatti nuove necessità di interventi complessi e combinati che riguardano la lotta alla desertificazione, l'efficientamento della gestione idrica, il potenziamento del ricorso alle energie rinnovabili, gli interventi sulla riorganizzazione agronomica delle produzioni. In questi ambiti l'Italia può giocare la sua parte. Le eccellenze tecnologiche italiane e le straordinarie esperienze maturate in questi ambiti costituiscono certamente un fattore di competitività rilevante che, per poter essere espresso con tutta la sua efficacia, presuppone una capacità di risposta sistemica in grado di proporre soluzioni integrate e sostenibili nel tempo. [Questo articolo è stato firmato da Enzo Faloci sul numero di novembre di Africa e Affari. Esperto di internazionalizzazione del settore profit e progetti di cooperazione internazionale, in 25 anni di attività Faloci ha gestito e coordinato progetti di promozione e di assistenza tecnica in oltre 45 Paesi. Attualmente è direttore di Umbria Export Scarl] Bloccato AFRICA - Il tentativo di accostare due termini complessi e articolati come quelli di internazionalizzazione e sostenibilità del business può essere per certi versi azzardato, ma senza dubbio intercetta e descrive un processo inesorabile e quanto mai attuale. Non è più il tempo, infatti, di considerare i mercati esteri solo come destinazioni di prodotti o, magari, come opportunità per lo sfruttamento dei differenziali dei costi produttivi e di sistema. Non solo export, quindi, ma internazionalizzazione combinata con la cooperazione allo sviluppo sostenibile, soprattutto in alcune aree del pianeta, come l'Africa. Le imprese in grado di proporre prodotti e servizi sostenibili saranno maggiormente competitive a livello globale soprattutto nel contesto dei mercati emergenti dove, sempre di più, saranno richieste collaborazioni commerciali e industriali internazionali in grado anche di trasferire modelli organizzativi e processi produttivi ispirati alla sostenibilità ambientale e sociale. Le coscienze mondiali hanno un'attenzione crescente verso queste tematiche e le nuove generazioni, che fra qualche anno esprimeranno la domanda a livello globale, tendenzialmente sembrano dimostrarsi sempre più sensibili ai temi della sostenibilità e quindi a un business inclusivo capace di contribuire anche a un processo di redistribuzione globale della ricchezza e alla conseguente crescita di aree geo-economiche che rappresenteranno mercati strategici con cui il nostro Paese potrà collaborare. Saranno inoltre i progetti di sistema che combineranno e proporranno soluzioni articolate e integrate a problemi e necessità complesse di sviluppo ad avere maggior capacità di penetrazione e a essere in grado di creare opportunità economiche per le imprese che avranno maturato questa modalità di approccio. [SEGUE] Bloccato AFRICA - La chiama la Crisi delle tre C - conflitti, cambiamenti climatici, Covid-19 - una tempesta quasi perfetta che segnerà la vita di oltre cento milioni di persone nell'arco di due anni, spingendoli nella povertà estrema, e che se non affrontata con gli strumenti più adeguati porterà a un mondo ancora molto lontano dagli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalla comunità internazionale nell'Agenda 2030. Co-autore insieme a Michael Woolcock del rapporto Poverty and Shared

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prosperity 2020: Reversals of Fortune, Samuel Freije-Rodríguez, è lead economist di Banca Mondiale nell'ambito della Poverty and Equity Global Practice, e dal suo osservatorio guarda con preoccupazione quanto sta avvenendo come dice in un'intervista rilasciata a Oltremare , il magazine dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. "Possiamo dire che si tratta di una sorta di tempesta perfetta nel senso che quelle che noi chiamiamo le 'tre C' - appunto conflitti, covid e cambiamenti climatici, spiega Freije-Rodríguez - hanno effetti che sono aggravanti l'una dell'altra. Inoltre, questi tre elementi quest'anno si stanno mostrando in contemporanea ma hanno orizzonti temporali differenti. La questione dei conflitti armati è ricorrente e, come si evince dai nostri rapporti in Nord Africa e Medio Oriente, il livello di prosperità ha fatto passi indietro negli ultimi cinque anni. La pandemia è cominciata quest'anno, è ancora una situazione in evoluzione, adesso siamo di fronte alla seconda ondata. Avremo pesanti conseguenze sul piano economico e su quello sanitario. Il terzo elemento, che si sta muovendo lentamente ma progressivamente, è quello dei cambiamenti climatici: esso impatterà sul prossimo decennio. La gestione dei rischi - il rischio dei conflitti, il rischio dei cambiamenti climatici e i rischi legati alla salute come quelli della pandemia che era stata da tempo ipotizzata - è un pezzo fondamentale delle politiche di sviluppo". Nella sua analisi Banca Mondiale propone un approccio fondato su tre differenti linee strategiche. "Forse - prosegue Freije-Rodríguez - lo strumento più importante è la cooperazione sia interna che internazionale [...]. La seconda principale strategia riguarda la necessità di dover imparare rapidamente: molti di questi fattori sono nuovi, la pandemia è nuova... di conseguenza abbiamo bisogno di dati migliori, dobbiamo avere a bordo e senza vincoli la comunità scientifica (sociologi, economisti, statistici...). Abbiamo bisogno di ogni possibile insegnamento e di ogni possibile dato per rispondere a questioni che sono globali e che necessitano di risposte complesse. La terza strategia è avere una migliore implementazione sul campo. [MS] Bloccato AFRICA - La pandemia è stata un amplificatore di fragilità che ha avuto un impatto sulla salute globale e non soltanto. Una situazione nuova rispetto alla quale l'Italia si è attivata da subito e rispetto alla quale non si era mai vista così tanta cooperazione attivata a livello globale. E' quanto ha sottolineato oggi la vice ministra degli Esteri Emanuela Del Re aprendo i lavori di Codeway, l'expo dedicata alla cooperazione e organizzata da Fiera di Roma. "L'Italia - ha detto Del Re - è stata fin da subito protagonista proponendo una grande alleanza internazionale, e assumendo un ruolo di guida nella risposta sanitaria, con uno sguardo rivolto ai Paesi più vulnerabili". Una linea che sarà tenuta anche durante la presidenza italiana del G20, prossima all'avvio, e per la quale si seguirà una strategia, ha detto ancora la vice ministra, fondata sulle tre P: persone, pianeta, prosperità. "La sfida - ha concluso - è proporre un modello di sviluppo che possa ridurre e portare a zero la fame, la povertà e tutti gli altri fattori di instabilità". Nel corso della sessione di apertura si sono susseguiti diversi interventi, che hanno posto l'accento anche sul coinvolgimento del settore privato nelle dinamiche di cooperazione. E che hanno sottolineato il valore delle partnership come quelle avviate per esempio dal Global Green Growth Institute con vari attori, compreso il ministero dell'Ambiente italiano, come sottolineato dal suo direttore generale, Frank Rijsberman. Codeway si concluderà il 27 novembre. Diversi sono gli eventi in programma dedicati al mondo della cooperazione. La partecipazione è libera previa registrazione su www.codewayexpo.it Bloccato AFRICA - Prosperità condivisa, migrazioni, sicurezza condivisa, cultura e società civile. In ciascuno di questi ambiti, tutti decisivi per il futuro della regione mediterranea, a questioni da tempo insolute e storici fattori di criticità si sono improvvisamente sovrapposte, aggravandoli, le urgenti ripercussioni dirette e indirette della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

pandemia. Ne emerge un quadro di preoccupante fragilità per gli equilibri politici, economici e sociali dell'intera area del Mediterraneo allargato. Questo il punto da cui è partito oggi il ministro degli Esteri italiano Luigi Di Maio aprendo i lavori della sesta edizione di Med Dialogues, il forum organizzato ogni anno dalla Farnesina in collaborazione con Ispi. "Lo scenario regionale, da sempre complesso, - ha detto nel suo discorso Di Maio - esprime oggi un elevato tasso di polarizzazione. Essa è il prodotto dell'interazione tra crisi di lungo periodo, alimentate anche dalla cronica frammentazione interna, e l'evoluzione nella competizione geopolitica e ideologica, che a dicotomie più tradizionali unisce rinnovate spinte concorrenziali per la sovranità su porzioni di mare e sulle loro risorse, specie quelle energetiche. Di questa eterogenea miscela di instabilità sono visibili tracce evidenti in ciascuno degli attuali scenari di crisi con cui ci confrontiamo nella regione". Di Maio ha fatto in particolare l'esempio della Libia sottolineando come l'attuale prospettiva incoraggiante, legata a un cessate-il-fuoco mediato dalla comunità internazionale e firmato lo scorso 23 ottobre, ha consentito di disegnare una road-map verso una soluzione complessiva della crisi con la creazione di una nuova autorità esecutiva, rappresentativa di tutte le regioni della Libia, e un traguardo fissato al 24 dicembre 2021 in libere elezioni parlamentari e presidenziali nel Paese. "Alla Comunità internazionale tutta - ha aggiunto Di Maio - resta l'obbligo di rispettare e proteggere da interferenze straniere e interne lo spazio di dialogo che i libici, anche grazie all'iniziativa di Unsmil, sono riusciti a crearsi in questo cruciale passaggio. Ma è chiaro che per l'Italia la stabilizzazione della Libia e il ripristino dello stato di diritto su tutto il suo territorio riveste un'importanza assoluta e prioritaria. Al riguardo, crescente rilevanza assume il tema della proiezione turca nel Mediterraneo orientale, con riflessi non solo sugli assetti politici in Libia, ma anche a Cipro, in Iraq, Siria e, più in generale, sulla cooperazione energetica regionale. L'Italia e l'Ue hanno invitato Ankara ad astenersi da azioni unilaterali, sottolineando la necessità di portare avanti un confronto trasparente e costruttivo nei tempi stabiliti dal Consiglio Europeo. Se ne condivide il valore e l'interesse, anche la Turchia deve contribuire concretamente a mantenere un contesto stabile, prevedibile e sicuro nell'area. Questo è il presupposto minimo per tenere in piedi una cooperazione reciprocamente vantaggiosa". Inevitabile poi un riferimento al quadro mediorientale (Siria, Yemen) e, spostandosi all'Africa, alla crisi in Corno d'Africa, con il ritorno alla destabilizzazione del Tigray, quindi dell'Etiopia, e alla fascia saheliana che "l'Italia considera un'area di prossimità euromediterranea, essenziale per la sua stabilità e prosperità". Di Maio ha anche ricordato il peso economico dell'area Mena. Nel 2019 l'interscambio tra l'Italia e l'area MENA ha superato i 61 miliardi di euro, riguardando per il 43% i soli Paesi del Nord Africa. "Il valore delle nostre esportazioni - ha detto il ministro - ha sfiorato i 30 miliardi di euro, corrispondenti al 6,2% sul totale del nostro export. Ma sono certo che ci sia un grande potenziale ancora inespresso. La promozione di un'agenda così ambiziosa per questo nostro spazio comune richiede uno sforzo congiunto e trasparente anche a livello Ue. L'obiettivo è quello di incoraggiare i Paesi della sponda sud affinché all'impegno europeo corrisponda un loro contributo più robusto alla stabilità e alla sicurezza dell'area mediterranea, anche con riferimento alle dinamiche migratorie irregolari. Il ripristino di equilibrio, sviluppo e sicurezza nel Vicinato Sud sono essenziali anche da una prospettiva transatlantica. Questo significa intensificare il dialogo politico e la cooperazione tra la Nato e i suoi partner del Fianco Sud e nel Sahel. Sotto questo profilo, la realizzazione dell'Agenda 2030 ci offre una grande opportunità". Opportunità che riguardando anche il sistema di piccole e medie imprese italiane il cui sostegno può innescare un circolo virtuoso di investimenti e creazione di ricchezza. "È ciò cui vogliamo, ad esempio, contribuire nel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Maghreb - ha aggiunto Di Maio - dove la nostra azione è concentrata: sull'assistenza tecnica e finanziaria delle filiere produttive; sulla diffusione di pratiche industriali innovative e rispettose dell'ambiente; sulla formazione professionale; sulla creazione di partenariati che permettano di condividere conoscenze ed esperienze, anche adoperando con regolarità lo strumento dei business forum. Ritengo infatti che tutto il nord Africa abbia ancora importanti margini di crescita e di complementarità con il sistema produttivo italiano". La sesta edizione della Conferenza Rome MED - Mediterranean Dialogues, promossa a partire dal 2015 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'Ispi, si tiene quest'anno in formato digitale e prevede oltre 40 eventi virtuali dal 25 novembre al 4 dicembre 2020. Nella giornata di chiusura è prevista la presenza del presidente del Consiglio dei ministri italiano Giuseppe Conte. [CO] Notiziario di InfoAfrica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Del Re, 'Agenda 2030 e accordo di Parigi sono i pilastri per la ripresa'

Del Re, 'Agenda 2030 e accordo di Parigi sono i pilastri per la ripresa' 25 Novembre 2020 Emanuela Del Re. (Foto: Notizie Geopolitiche / VT). Farnesina - La vice ministra agli Affari esteri e alla Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, è intervenuta a "Codeway - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare". Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che per la Vice Ministra "ha messo a nudo le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". "In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza. I risultati annunciati sui vaccini sono frutto di uno sforzo che ha consentito un'accelerazione della ricerca scientifica senza precedenti nella storia recente dell'umanità, grazie a una collaborazione internazionale inedita". Saranno poi necessari "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile." "L'Italia- ha ricordato- ha promosso ovunque iniziative concrete: oltre all'ambito sanitario, siamo intervenuti anche per garantire la sicurezza alimentare e il mantenimento delle catene alimentari." "L'Italia ha assunto un ruolo guida nella risposta sanitaria internazionale, in primis attraverso gli strumenti della nostra Cooperazione allo Sviluppo. Ci siamo proattivamente ed efficacemente impegnati, in fori del G7, G20 e alle Nazioni Unite, per la costruzione di una grande alleanza internazionale, confluita in quello che è l'Acceleratore ACT - Access to COVID-19 Tools." "I pilastri di questo intervento restano "gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che, insieme all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, costituiscono "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali", ha concluso Del Re.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Del Re: Agenda 2030 e Accordo Parigi sono i pilastri per ripresa

Del Re: Agenda 2030 e Accordo Parigi sono i pilastri per ripresa 25-11-2020 15:48 - Farnesina X CLOSE GD - Roma, 25 nov. 20 - Il viceministro agli Affari Esteri, Emanuela Del Re, è intervenuta a "Codeway - Cooperation and Development Expo", evento virtuale ideato e organizzato da Fiera Roma per parlare di cooperazione allo sviluppo ai tempi della pandemia. "La pandemia continua ad avere un impatto profondo in tutto il mondo non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone. Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare". Una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" che per Del Re "ha messo a nudo le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". "In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza. I risultati annunciati sui vaccini sono frutto di uno sforzo che ha consentito un'accelerazione della ricerca scientifica senza precedenti nella storia recente dell'umanità, grazie a una collaborazione internazionale inedita". Saranno poi necessari "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile." "L'Italia", ha la rappresentante della Farnesina, "ha promosso ovunque iniziative concrete: oltre all'ambito sanitario, siamo intervenuti anche per garantire la sicurezza alimentare e il mantenimento delle catene alimentari." "L'Italia ha assunto un ruolo guida nella risposta sanitaria internazionale, in primis attraverso gli strumenti della nostra Cooperazione allo Sviluppo. Ci siamo proattivamente ed efficacemente impegnati, in fori del G7, G20 e alle Nazioni Unite, per la costruzione di una grande alleanza internazionale, confluita in quello che è l'Acceleratore ACT - Access to Covid-19 Tools." "I pilastri di questo intervento restano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che, insieme all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, costituiscono la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali", ha concluso Del Re. Fonte: Ministero degli Esteri [] []

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quella "crisi delle tre C" che richiede una centralità della cooperazione

Quella "crisi delle tre C" che richiede una centralità della cooperazione 26 Novembre 2020 Bloccato AFRICA - La chiama la Crisi delle tre C - conflitti, cambiamenti climatici, Covid-19 - una tempesta quasi perfetta che segnerà la vita di oltre cento milioni di persone nell'arco di due anni, spingendoli nella povertà estrema, e che se non affrontata con gli strumenti più adeguati porterà a un mondo ancora molto lontano dagli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalla comunità internazionale nell'Agenda 2030. Co-autore insieme a Michael Woolcock del rapporto Poverty and Shared prosperity 2020: Reversals of Fortune, Samuel Freije-Rodríguez, è lead economist di Banca Mondiale nell'ambito della Poverty and Equity Global Practice, e dal suo osservatorio guarda con preoccupazione quanto sta avvenendo come dice in un'intervista rilasciata a Oltremare , il magazine dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. (396 parole) - 3,90 Euro Acquista un singolo articolo per visualizzarne il contenuto 3,90 Euro Abbonamento Canale L'abbonamento a un Canale dà diritto a ricevere informazioni quotidiane su un'area geografica o un paese. da 190 Euro Africa Abbonamento Area Tematica L'abbonamento per canale tematico è pensato per chi ha interessi specifici determinati dalla propria attività e non strettamente legati a una precisa area geografica da 350 Euro Bloccato AFRICA - "Per la prima volta in vent'anni, la crisi innescata dalla pandemia ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, e un ulteriore incremento del numero di persone esposte a insicurezza alimentare": lo ha detto ieri la vice ministra degli Esteri Emanuela Del Re intervenendo a Codeway - Cooperation and Development Expo. Ci troviamo di fronte a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti" ha detto la vice ministra che "ha messo a nudo le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". In primo luogo, bisogna sconfiggere il virus con gli strumenti messi a disposizione dalla scienza, ha detto ancora Del Re: "Saranno poi necessari strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". I pilastri di qualunque intervento, ha concluso Del Re restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che costituiscono "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali". [CO] Bloccato AFRICA - L'Italia, con la legge 125/2014 sulla cooperazione, favorisce, tra l'altro, il supporto finanziario di progetti di cooperazione proposti da imprese profit, inoltre con i recenti accentramenti in capo al Maeci sia degli strumenti per la promozione che di quelli per la cooperazione internazionale, sta stimolando l'evoluzione degli approcci ai mercati esteri verso una nuova combinazione tra internazionalizzazione e cooperazione sostenibile allo sviluppo. Anche le grandi istituzioni finanziarie mondiali spingono il sistema produttivo globale verso i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anticipando che in futuro l'erogazione di parte dei finanziamenti sarà subordinata al rispetto di tali principi coerentemente con gli obiettivi del millennio dell'Agenda 2030. L'Africa rappresenta per l'Italia sia una grande opportunità per lo sviluppo dei rapporti commerciali che un formidabile laboratorio per la modellizzazione di approcci partecipati in grado di cogliere il doppio obiettivo di creare opportunità di business per le imprese italiane e contribuire alla crescita strutturale dei sistemi economici locali, sviluppando anche cultura imprenditoriale e competenze tecniche.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quindi, imprese, aggregazione di imprese, università, sistema finanziario, uniti in progetti di sviluppo locale finalizzati alla organizzazione e gestione di iniziative mirate al trasferimento di soluzioni tecnologiche integrate per affrontare le problematiche legate, per esempio, anche al cambiamento climatico. Quest'ultimo genera infatti nuove necessità di interventi complessi e combinati che riguardano la lotta alla desertificazione, l'efficientamento della gestione idrica, il potenziamento del ricorso alle energie rinnovabili, gli interventi sulla riorganizzazione agronomica delle produzioni. In questi ambiti l'Italia può giocare la sua parte. Le eccellenze tecnologiche italiane e le straordinarie esperienze maturate in questi ambiti costituiscono certamente un fattore di competitività rilevante che, per poter essere espresso con tutta la sua efficacia, presuppone una capacità di risposta sistemica in grado di proporre soluzioni integrate e sostenibili nel tempo. [Questo articolo è stato firmato da Enzo Faloci sul numero di novembre di Africa e Affari. Esperto di internazionalizzazione del settore profit e progetti di cooperazione internazionale, in 25 anni di attività Faloci ha gestito e coordinato progetti di promozione e di assistenza tecnica in oltre 45 Paesi. Attualmente è direttore di Umbria Export Scarl] Bloccato AFRICA - Il tentativo di accostare due termini complessi e articolati come quelli di internazionalizzazione e sostenibilità del business può essere per certi versi azzardato, ma senza dubbio intercetta e descrive un processo inesorabile e quanto mai attuale. Non è più il tempo, infatti, di considerare i mercati esteri solo come destinazioni di prodotti o, magari, come opportunità per lo sfruttamento dei differenziali dei costi produttivi e di sistema. Non solo export, quindi, ma internazionalizzazione combinata con la cooperazione allo sviluppo sostenibile, soprattutto in alcune aree del pianeta, come l'Africa. Le imprese in grado di proporre prodotti e servizi sostenibili saranno maggiormente competitive a livello globale soprattutto nel contesto dei mercati emergenti dove, sempre di più, saranno richieste collaborazioni commerciali e industriali internazionali in grado anche di trasferire modelli organizzativi e processi produttivi ispirati alla sostenibilità ambientale e sociale. Le coscienze mondiali hanno un'attenzione crescente verso queste tematiche e le nuove generazioni, che fra qualche anno esprimeranno la domanda a livello globale, tendenzialmente sembrano dimostrarsi sempre più sensibili ai temi della sostenibilità e quindi a un business inclusivo capace di contribuire anche a un processo di redistribuzione globale della ricchezza e alla conseguente crescita di aree geo-economiche che rappresenteranno mercati strategici con cui il nostro Paese potrà collaborare. Saranno inoltre i progetti di sistema che combineranno e proporranno soluzioni articolate e integrate a problemi e necessità complesse di sviluppo ad avere maggior capacità di penetrazione e a essere in grado di creare opportunità economiche per le imprese che avranno maturato questa modalità di approccio. [SEGUE] Bloccato Investmed - Start-up innovative e sostenibili nel Mediterraneo, è il nome del nuovo progetto co-finanziato dall'Unione Europea dedicato alle eccellenze imprenditoriali di sei Paesi dell'area euro-mediterranea e inaugurato ufficialmente dalla Presidente di Businessmed, Barbara Beltrame Giacomello. Beneficiarie dell'iniziativa promossa da Business med e da un consorzio di 13 partner provenienti da Egitto, Grecia, Italia, Libano, Spagna e Tunisia sono start-up innovative mediterranee. "E nostro dovere supportare i giovani imprenditori ad accedere ai mercati internazionali e generare nuove opportunità di crescita economica e nuovi posti di lavoro nell'area euro-mediterranea" ha detto Beltrame Giacomello. "Dobbiamo guardare al futuro - ha aggiunto - e ciò che ci aspetta sarà ancora più impegnativo poiché continueremo a promuovere la diversità di genere dando ampio spazio alle donne imprenditrici perché possano costruire il business del futuro, progetti resilienti, sostenibili e innovativi. L'uguaglianza di genere è un prerequisito fondamentale per lo sviluppo economico e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Investmed permetterà di rivisitare il nesso tra imprenditorialità e sostenibilità per il viaggio imprenditoriale dei giovani del Mediterraneo". Tra i risultati attesi del progetto, sottolinea una nota, 315 giovani laureati, imprenditori, aspiranti imprenditori e start-up guidate da giovani donne imprenditrici beneficeranno di un programma di formazione ad hoc che permetterà lo sviluppo di 42 nuove idee imprenditoriali, 40 nuovi contratti di lavoro firmati e il lancio di 30 nuovi prodotti e servizi. Investmed permetterà altresì la formazione di 10 dipendenti delle autorità pubbliche dei Paesi del Mediterraneo che orienteranno le imprese recentemente create alla tutela dei diritti della protezione intellettuale. [CO] Bloccato AFRICA - La pandemia è stata un amplificatore di fragilità che ha avuto un impatto sulla salute globale e non soltanto. Una situazione nuova rispetto alla quale l'Italia si è attivata da subito e rispetto alla quale non si era mai vista così tanta cooperazione attivata a livello globale. E' quanto ha sottolineato oggi la vice ministra degli Esteri Emanuela Del Re aprendo i lavori di Codeway, l'expo dedicata alla cooperazione e organizzata da Fiera di Roma. "L'Italia - ha detto Del Re - è stata fin da subito protagonista proponendo una grande alleanza internazionale, e assumendo un ruolo di guida nella risposta sanitaria, con uno sguardo rivolto ai Paesi più vulnerabili". Una linea che sarà tenuta anche durante la presidenza italiana del G20, prossima all'avvio, e per la quale si seguirà una strategia, ha detto ancora la vice ministra, fondata sulle tre P: persone, pianeta, prosperità. "La sfida - ha concluso - è proporre un modello di sviluppo che possa ridurre e portare a zero la fame, la povertà e tutti gli altri fattori di instabilità". Nel corso della sessione di apertura si sono susseguiti diversi interventi, che hanno posto l'accento anche sul coinvolgimento del settore privato nelle dinamiche di cooperazione. E che hanno sottolineato il valore delle partnership come quelle avviate per esempio dal Global Green Growth Institute con vari attori, compreso il ministero dell'Ambiente italiano, come sottolineato dal suo direttore generale, Frank Rijsberman. Codeway si concluderà il 27 novembre. Diversi sono gli eventi in programma dedicati al mondo della cooperazione. La partecipazione è libera previa registrazione su www.codewayexpo.it Bloccato AFRICA - Prosperità condivisa, migrazioni, sicurezza condivisa, cultura e società civile. In ciascuno di questi ambiti, tutti decisivi per il futuro della regione mediterranea, a questioni da tempo insolute e storici fattori di criticità si sono improvvisamente sovrapposte, aggravandoli, le urgenti ripercussioni dirette e indirette della pandemia. Ne emerge un quadro di preoccupante fragilità per gli equilibri politici, economici e sociali dell'intera area del Mediterraneo allargato. Questo il punto da cui è partito oggi il ministro degli Esteri italiano Luigi Di Maio aprendo i lavori della sesta edizione di Med Dialogues, il forum organizzato ogni anno dalla Farnesina in collaborazione con Ispi. "Lo scenario regionale, da sempre complesso, - ha detto nel suo discorso Di Maio - esprime oggi un elevato tasso di polarizzazione. Essa è il prodotto dell'interazione tra crisi di lungo periodo, alimentate anche dalla cronica frammentazione interna, e l'evoluzione nella competizione geopolitica e ideologica, che a dicotomie più tradizionali unisce rinnovate spinte concorrenziali per la sovranità su porzioni di mare e sulle loro risorse, specie quelle energetiche. Di questa eterogenea miscela di instabilità sono visibili tracce evidenti in ciascuno degli attuali scenari di crisi con cui ci confrontiamo nella regione". Di Maio ha fatto in particolare l'esempio della Libia sottolineando come l'attuale prospettiva incoraggiante, legata a un cessate-il-fuoco mediato dalla comunità internazionale e firmato lo scorso 23 ottobre, ha consentito di disegnare una road-map verso una soluzione complessiva della crisi con la creazione di una nuova autorità esecutiva, rappresentativa di tutte le regioni della Libia, e un traguardo fissato al 24 dicembre 2021 in libere elezioni parlamentari e presidenziali nel Paese. "Alla Comunità internazionale tutta - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

aggiunto Di Maio - resta l'obbligo di rispettare e proteggere da interferenze straniere e interne lo spazio di dialogo che i libici, anche grazie all'iniziativa di Unsmil, sono riusciti a crearsi in questo cruciale passaggio. Ma è chiaro che per l'Italia la stabilizzazione della Libia e il ripristino dello stato di diritto su tutto il suo territorio riveste un'importanza assoluta e prioritaria. Al riguardo, crescente rilevanza assume il tema della proiezione turca nel Mediterraneo orientale, con riflessi non solo sugli assetti politici in Libia, ma anche a Cipro, in Iraq, Siria e, più in generale, sulla cooperazione energetica regionale. L'Italia e l'Ue hanno invitato Ankara ad astenersi da azioni unilaterali, sottolineando la necessità di portare avanti un confronto trasparente e costruttivo nei tempi stabiliti dal Consiglio Europeo. Se ne condivide il valore e l'interesse, anche la Turchia deve contribuire concretamente a mantenere un contesto stabile, prevedibile e sicuro nell'area. Questo è il presupposto minimo per tenere in piedi una cooperazione reciprocamente vantaggiosa". Inevitabile poi un riferimento al quadro mediorientale (Siria, Yemen) e, spostandosi all'Africa, alla crisi in Corno d'Africa, con il ritorno alla destabilizzazione del Tigray, quindi dell'Etiopia, e alla fascia saheliana che "l'Italia considera un'area di prossimità euromediterranea, essenziale per la sua stabilità e prosperità". Di Maio ha anche ricordato il peso economico dell'area Mena. Nel 2019 l'interscambio tra l'Italia e l'area MENA ha superato i 61 miliardi di euro, riguardando per il 43% i soli Paesi del Nord Africa. "Il valore delle nostre esportazioni - ha detto il ministro - ha sfiorato i 30 miliardi di euro, corrispondenti al 6,2% sul totale del nostro export. Ma sono certo che ci sia un grande potenziale ancora inespresso. La promozione di un'agenda così ambiziosa per questo nostro spazio comune richiede uno sforzo congiunto e trasparente anche a livello Ue. L'obiettivo è quello di incoraggiare i Paesi della sponda sud affinché all'impegno europeo corrisponda un loro contributo più robusto alla stabilità e alla sicurezza dell'area mediterranea, anche con riferimento alle dinamiche migratorie irregolari. Il ripristino di equilibrio, sviluppo e sicurezza nel Vicinato Sud sono essenziali anche da una prospettiva transatlantica. Questo significa intensificare il dialogo politico e la cooperazione tra la Nato e i suoi partner del Fianco Sud e nel Sahel. Sotto questo profilo, la realizzazione dell'Agenda 2030 ci offre una grande opportunità". Opportunità che riguardando anche il sistema di piccole e medie imprese italiane il cui sostegno può innescare un circolo virtuoso di investimenti e creazione di ricchezza. "È ciò cui vogliamo, ad esempio, contribuire nel Maghreb - ha aggiunto Di Maio - dove la nostra azione è concentrata: sull'assistenza tecnica e finanziaria delle filiere produttive; sulla diffusione di pratiche industriali innovative e rispettose dell'ambiente; sulla formazione professionale; sulla creazione di partenariati che permettano di condividere conoscenze ed esperienze, anche adoperando con regolarità lo strumento dei business forum. Ritengo infatti che tutto il nord Africa abbia ancora importanti margini di crescita e di complementarità con il sistema produttivo italiano". La sesta edizione della Conferenza Rome MED - Mediterranean Dialogues, promossa a partire dal 2015 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'Ispi, si tiene quest'anno in formato digitale e prevede oltre 40 eventi virtuali dal 25 novembre al 4 dicembre 2020. Nella giornata di chiusura è prevista la presenza del presidente del Consiglio dei ministri italiano Giuseppe Conte. [CO] Notiziario di InfoAfrica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid

Fiere: Roma, al via Codeway 2020 tre giorni online per definire cooperazione post Covid 24 Novembre 2020 Energia e agricoltura, passando per infrastrutture città sostenibili e sanità: questi i temi in agenda Roma, 24 nov. (Labitalia) - Tre giorni di convegni, incontri e dibattiti sui temi caldi della cooperazione, per riflettere sul futuro del settore nell'era post pandemia. Una piattaforma virtuale in cui i protagonisti più classici di questo mondo, come istituzioni e ong, incontrano aziende e privati che già lavorano nel campo o a esso vogliono aprirsi. È Codeway, l'appuntamento pensato e organizzato da Fiera Roma, quest'anno in modalità esclusivamente virtuale e completamente gratuita, che dal 25 al 27 novembre coinvolge l'intera Development Community italiana e internazionale. Grazie alla piattaforma Lemonn, sarà possibile partecipare alla tre giorni dal proprio pc, semplicemente registrandosi sul portale dedicato all'evento: https://eventodigitale.codewayexpo.com/#/register. Il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re, il General Director Gggi (South Korea) Frank Rijsberman, il Lead Economist della Banca Mondiale Samuel Freije - Rodriguez, il presidente del Consiglio Nazionale Anci Enzo Bianco, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Roberto Morassut: sono solo alcuni tra i relatori che rifletteranno sulla necessità di ripensare il concetto stesso di Cooperazione Internazionale, perché questa non venga schiacciata e annullata dalle chiusure che il periodo di ricostruzione economico-sociale successivo alla pandemia inevitabilmente rischia di portare con sé. Affinché la cooperazione resti prioritaria nelle agende politiche internazionali è urgente creare e rafforzare la partnership tra il settore profit e non profit, dall'energia all'agricoltura, passando per le infrastrutture e la sanità. Il 27 novembre alle ore 11.30 ci sarà un focus sulle Pmi laziali impegnate nella cooperazione con il webinar promosso da Regione Lazio Cciaa e Unioncamere "Il business inclusivo: un modello 'win win' per le Pmi del Lazio'. La testimonianza delle Ocs vincitrici del bando 'Cooperazione Internazionale della Regione Lazio'"'. "In un momento globale drammatico, anche per il mondo fieristico, congressuale e degli eventi - commenta Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - con caparbia, nonostante le molte difficoltà, abbiamo voluto confermare questo appuntamento perché lo riteniamo molto strategico. L'intento è creare una 'casa' a servizio delle istituzioni, delle ong e di tutti i protagonisti classici della cooperazione e, insieme, uno spazio che aiuti a mettere in connessione questo mondo con quello di imprese, aziende e privati che ugualmente vi appartengono o cercano contatti. È questo il senso di Codeway, che per quest'anno perseguiremo con la modalità virtuale". Il Report 2020 del Sustainable development solutions network mediterranean (Sdsn Med), rispetto all'anno precedente, non registra progressi significativi per l'area geografica mediterranea: il 12% della popolazione mediterranea - circa 50 milioni di persone, inclusi 27 milioni di europei - è a rischio povertà; il livello di disoccupazione viaggia su una media dell'11% (circa 39 milioni di persone); resta una criticità la disuguaglianza di genere (diritti e opportunità di emancipazione per donne e ragazze), basti pensare ai livelli di scolarizzazione dell'area Mena (Middle East e North Africa) che non superano l'85%, mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro, attestata su un risultato insoddisfacente in Europa (78%), è disastrosa nei Mena (34%); peggio ancora la partecipazione all'attività politica: 37% in Europa, 18% nei Mena; il 26% (circa 95 milioni di persone) della popolazione è in condizione di obesità con un generale progressivo abbandono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della Dieta Mediterranea. "Siamo ormai ufficialmente entrati nella decade che deve portare al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ma la strada è tutta in salita: sfide e opportunità per i Paesi del Mediterraneo sono enormi. Nel contesto di questa emergenza sanitaria globale e della conseguente crisi socioeconomica - commenta Wladimiro Boccali, coordinatore del comitato organizzatore di Codeway - il profilo della cooperazione allo sviluppo dovrà ridefinirsi e l'alleanza tra profit e non profit all'interno del settore - ancora molto da compiersi - avrà un ruolo ancora più cruciale per affrontare le sfide esistenti. Gli interrogativi su quale saranno la nuova narrazione e i nuovi modelli per la cooperazione allo sviluppposono alla base di tutti i temi in agenda per le giornate di Codeway".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EA Talks Cooperazione internazionale e comuni intervista a Antonio Ragonesi

EA Talks Cooperazione internazionale e comuni intervista a Antonio Ragonesi Published on 25 Novembre 2020 in Senza categoria by Alessandro Conte Nell'ambito della manifestazione organizzata dalla Fiera di Roma dal 25 al 27 novembre 2020 molto spaziosa dato alle attività di cooperazione internazionale che gli enti locali realizzano sul territorio. European Affairs ne parla in questa puntata di EA Talks con il Dottor Antonio Ragonesi dell'ANCI, Associazione Nazionale Comuni d'Italia. Your email address will not be published. Commento Leave this field empty if you're human: DOWNLOAD REPORT LIBIA Numeri: perché è giusto che Novak Djokovic abbia chiuso il 2020 da N. 1 Anche contando solo i punti fatti nel 2020, Djokovic è comunque davanti a tutti. E ha vinto (sia in percentuale che per numero totale) più partite di tutti. Sì, è giusto così L'articolo Numeri: perché è giusto che Novak Djokovic abbia chiuso il 2020 da N. 1 proviene da SportReporter. "Nel nome di Craxi". Un nuovo saggio di Mirko Crocoli su un altro capitolo della storia d'Italia. Ormai alcuni giorni fa è uscito un libro su un personaggio che è stato fondamentale nella storia e per la storia contemporanea del nostro Paese. Un saggio che a pieno titolo occupa già la vetta delle classifiche dei libri venduti on-line, e non sto esagerando (potete verificare). Si tratta del libro "Nel nome di Craxi",... Domenico Martinelli 19, Covid-19 Come funziona il Covid-19 nessuno lo sa, abbiamo delle tracce che mettendole insieme capiremo qualcosa di più. È evidente a tutti che ammalarsi adesso non è come ammalarsi a Marzo, le cure sono più precise e meglio organizzate. Il virus è di una ferocia inaudita. Normalmente un virus infetta il 10% della popolazione e crea... Sergio D'Arpa Ong battenti bandiera Tedesca, protesta all'ambasciata Nel mediterraneo nonostante l'emergenza Covid continua l'attività di alcune Ong che raccolgono i migranti partenti dalle coste libiche per poi portarli sulle coste italiane. L'ammiraglio De Felice esponente della Lega ha manifestato presso l'ambasciata tedesca per protestare sulla mancata presa di posizione del governo tedesco sulla questione. Abbiamo chiesto all'ammiraglio De Felice dettagli sulla manifestazione... admin Matera: da vergogna nazionale a gioiello dell'umanità, il patrimonio Unesco in uno scrigno di pietra 28 Ottobre 2020 Una fioritura di roccia pietrificata in una duplice identità: da una parte il Piano e la Civita con le loro chiese e palazzi signorili sei-settecenteschi, dall'altra i Sassi, con le case millenarie scavate nella roccia, una sintesi dove prevale la virtù del togliere all'edificare. Un'urbanistica corale quella di Matera, appollaiata sul ciglio di un orrido,... Elena Bittante Il sito nuragico di Barumini Su Nuraxi, la Preistoria nel cuore della Sardegna 21 Agosto 2020 I monumenti hanno un grande valore nella psiche delle persone, basta solo guardarli in lontananza per marcare per osmosi un senso di appartenenza, capacitandosi della grandezza e del peso del tempo, quello fatto dagli uomini, comunemente chiamato "storia". Il mastodontico complesso nuragico di Barumini ci proietta oltre l'antichità, direttamente nella preistoria. Un lungo viaggio della civiltà... Elena Bittante Le spiagge adriatiche del Salento: le più belle a nord e a sud di Otranto, la porta d'Oriente 1 Agosto 2020 Si parte da Otranto, la città più ad est d'Italia, la prima ad avvistare il sole e i miraggi di un ecumene oltre mare. Si salpa per un viaggio con la fantasia per poi riapprodare in una realtà più bella del sogno: le coste salentine dell'Adriatico sono un italico paradiso. Per quest'estate restiamo sulle nostre... Elena Bittante

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale 28 Novembre 2020 apri la tua attività in 72 ore Supporto legale 100% online per avviare e gestire la tua attività Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

a a Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. black friday a roma

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

a a Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. Segnali di fumo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cooperazione, Putoto (Cuamm): "no" a tagli di bilancio e chiusure

27 novembre 2020 ore: 17:35 Non profit Cooperazione, Putoto (Cuamm): "no" a tagli di bilancio e chiusure "Siamo preoccupati perché nel settore della cooperazione si sta profilando uno scenario di introversione e non di apertura e i primi segnali arrivano dalla bozza della legge di bilancio, dove si prevedono tagli per il comparto". A dirlo è Giovanni Putoto... ROMA - "Siamo preoccupati perche' nel settore della cooperazione si sta profilando uno scenario di introversione e non di apertura e i primi segnali arrivano dalla bozza della legge di bilancio, dove si prevedono tagli per il comparto". A dirlo e' Giovanni Putoto, medico e dirigente della ong Cuamm Medici con l'Africa. L'occasione e' stata un webinar su salute e cooperazione internazionale organizzato da Fiera Roma nell'ambito della manifestazione 'Codeway - Cooperation Development Expo'. Putoto ha ribadito l'importanza del sostegno ai Paesi terzi, soprattutto in Africa, affermando "questo e' un momento nel quale bisognerebbe impegnarsi per sostenere gli sforzi dei Paesi del continente, sia nelle realta' urbane che in quelle rurali e remote". Secondo il medico, "se vogliamo parlare della pandemia di Covid-19 come anche di un'opportunita' c'e' ancora molto da fare". Secondo il cooperante, nel continente "la crisi sanitaria globale ha avuto un'incidenza minore a livello diretto" ma gli effetti secondari sono "fonte di timore". "Per paura, maggiore poverta' o problemi legati ai trasporti - ha spiegato Putoto - e' diminuito di molto l'accesso di donne e bambini ai centri sanitari, oltre ai problemi legati all'approvvigionamento". Criticita', queste, che secondo Putoto potrebbero portare a "un peggioramento degli indicatori per la salute materna, infantile e dei malati cronici" in tutto il continente. Altro aspetto evidenziato dal medico e' quello relativo alla carenza di strumenti diagnostici. "In Italia abbiamo la possibilita' di fare tra i 300 e i 500 test per il Covid-19 ogni 1.000 abitanti. In Repubblica Centrafricana tre, mentre in Etiopia, un Paese con oltre 110 milioni di abitanti, 13". Nonostante questo, pero', ha sottolineato Putoto, "cinque diverse realta' africane hanno iniziato a sviluppare esami rapidi". Scenari, questi, "forieri di possibilita'" per il medico, sempre che, ribadisce, "sul campo si voglia esserci". (DIRE) © Copyright Redattore Sociale Tag correlati Cooperazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cooperazione, dai dolci albanesi al latte di Cuba: i progetti sostenuti dalla Regione Lazio

27 novembre 2020 ore: 17:22 Non profit Cooperazione, dai dolci albanesi al latte di Cuba: i progetti sostenuti dalla Regione Lazio Un caseificio a Cuba, una pasticceria sociale in Albania e tante microimprese in Senegal: il filo conduttore che collega queste esperienze in tre diversi continenti è la cooperazione allo sviluppo sostenuta dalla Regione Lazio... ROMA - Un caseificio a Cuba, una pasticceria sociale in Albania e tante microimprese in Senegal: il filo conduttore che collega queste esperienze in tre diversi continenti è la cooperazione allo sviluppo sostenuta dalla Regione Lazio. I progetti, frutto di un bando regionale ad hoc, sono stati presentati oggi durante la seconda edizione di Codeway, expo organizzata da Fiera Roma . L'occasione è stata un webinar dal titolo 'Il business inclusivo: un modello win-win per le piccole e medie imprese del Lazio'. L'obiettivo di progetti come quelli proposti, secondo Lazio Innova, societa' della Regione per l'innovazione e il sostegno a startup, e' favorire il "business inclusivo", ossia la progettazione di beni o servizi per i Paesi in via di sviluppo, coinvolgendoli sia come produttori che come consumatori, oltre a fornire opportunita' di accesso a nuovi mercati per le aziende private. L'ong Arcs ha presentato il progetto Lacteos, per la produzione di formaggio e derivati del latte nella zona del Pinar del Rio, a Cuba. Matteo Sirgiovanni, di Arcs, ha raccontato che le azioni a Cuba mirano a rafforzare le competenze dei produttori del latte e a facilitarli tramite la creazione di un caseificio. In questo l'ong e' stata aiutata dalla coop sociale Agricoltura nuova e da Casale Nibbi, di Amatrice, che hanno dato una mano soprattutto con le loro competenze nella produzione di latte e formaggio. La coop integrata Reseda, nelle parole di Roberto Salustri, ha improntato il suo intervento su sostenibilita' e agroecologia. "Abbiamo tentato di non intaccare l'area forestale, migliorando la produzione agricola, lavorando anche con il fotovoltaico", ha spiegato Salustri durante l'incontro. In Albania Engim ha invece avviato un progetto di formazione professionale con focus sui "giovani e donne svantaggiati", ha raccontato un responsabile dell'ong, Federico Filipponi. Nella citta' di Fier, l'organizzazione gestisce corsi di formazione professionale, tra cui quelli di cucina, poi messi in pratica in una pasticceria sociale in un edificio frutto di una confisca alla criminalita' organizzata. "È l'unico presidio di Libera qui- ha detto Filipponi- e uno dei tre luoghi di questo tipo nel Paese". L'ong Volontariato internazionale per lo sviluppo (Vis) ha presentato un progetto per l'"inserimento nel mercato del lavoro di giovani donne nelle regioni senegalesi di Kaolack e Tambacounda". Secondo Tiziana Meretto, rappresentante dell'organizzazione, "il business inclusivo e' uno step in piu' per quanto riguarda la cooperazione internazionale". Meretto ha aggiunto: "Abbiamo sovvenzionato micro e piccole imprese, dall'agricoltura all'artigianato, e promosso corsi professionali". L'attivita' in Senegal, e' stato spiegato durante il webinar, prevedeva anche la creazione di una banca dati con la possibilita' di impiego per migranti di ritorno e per quelli provenienti da altri Stati africani. Secondo Claudia Lombardi, di 3WLab, che si e' occupata di assistere il Vis nello sviluppo digitale in Senegal con partner locali, "il Paese e' particolarmente vivace e sviluppato nel settore It". L'augurio emerso dal webinar e' che la cooperazione allo sviluppo e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese possano avanzare sempre piu' in sintonia. (DIRE) © Copyright Redattore Sociale Tag correlati Cooperazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale Si avvia a conclusione la manifestazione ideata da Fiera Roma 27/11/2020 14:17 Tweet Stampa Riduci Aumenta Condividi | Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi.A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SassariNotizie
l'informazione in punta di mouse

integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale".La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

citynews TODAY

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale Si avvia a conclusione la manifestazione ideata da Fiera Roma Redazione 28 novembre 2020 03:41 WhatsApp Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale Si avvia a conclusione la manifestazione ideata da Fiera Roma 27/11/2020 14:17 AdnKronos @Adnkronos Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi.A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale".La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

- 27 nov 13:17 - Fiera Roma : Codeway 2020, cooperazione è strategica, tanto più in emergenza globale

Fiera Roma: Codeway 2020, cooperazione è strategica, tanto più in emergenza globale Roma, 27 nov 13:17 - (Agenzia Nova) - La cooperazione è strategica, tanto più in un momento di emergenza globale: è il messaggio univoco che arriva da Codeway 2020, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale e allo sviluppo che si avvia a conclusione. "Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Come nelle intenzioni all'origine del progetto, Codeway è stata per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità". È quanto si legge in una nota. "Nelle tavole rotonde che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi". A parlare di come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta (+71 milioni rispetto all'inizio del 2020), ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo", è possibile, e passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 e l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione Res4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha spiegato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero", una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha detto Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali"; i

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cambiamenti climatici come dato da integrare al 100 per cento nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale; l'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha spiegato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel, oggi alle 14.30. "Dall'anno prossimo, Codeway tornerà a essere una fiera fisica, e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit - ha aggiunto Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma -. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione esposizioni e Fiere italiane. Uno strumento per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione ed export, e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale", ha concluso. La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Codeway: cooperazione ancor più strategica anche a causa di pandemia

Codeway: cooperazione ancor più strategica anche a causa di pandemia 27 Novembre 2020 Bloccato AFRICA - Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel di Codeway 2020, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Come nelle intenzioni all'origine del progetto, Codeway è stata per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, è possibile dare una risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". E questa risposta passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui - ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'ambiente Roberto Morassut - "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero"; una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali"; i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freije-Rodriguez,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lead economist di Banca Mondiale; l'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera in carne e ossa e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione ed export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". [CO] © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale 27 novembre 2020 14:17 Fonte: Adnkronos Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale Si avvia a conclusione la manifestazione ideata da Fiera Roma 27/11/2020 14:17 letto 3 volte Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può² allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come 'bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile'. Secondo la viceministra, la risposta a una 'crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo' è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per 'strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali' e incoraggiando la collaborazione tra 'governi, privati e organismi della società civile'. Per la viceministra 'la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali' restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, 'negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero'. Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un 'virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali' , da i cambiamenti climatici come dato da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, 'bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare'; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). 'Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera 'fisica' e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale'. La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. © RIPRODUZIONE RISERVATA Segnala Notizia Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciociariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito E-MAIL WHATSAPP Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano. PROVALA SUBITO è GRATIS!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELL'UMBRIA

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

27 novembre 2020 Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELL'UMBRIA

una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La cooperazione è strategica, tanto più in un momento di emergenza globale: è il messaggio univoco che arriva da Codeway 2020

La cooperazione è strategica, tanto più in un momento di emergenza globale: è il messaggio univoco che arriva da Codeway 2020 by Redazione 2 ore ago La cooperazione è strategica, tanto più in un momento di emergenza globale: è il messaggio univoco che arriva da Codeway 2020 Si avvia a conclusione la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma per essere casa e momento di confronto della development comunity italiana e internazionale Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma , dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Come nelle intenzioni all'origine del progetto, Codeway è stata per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui - ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'ambiente Roberto Morassut - "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero", una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali"; i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale; l'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, , Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, CRI, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, AOI, CINI, Link2007, AFEX.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale adnkronos Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane'. 'Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Esportazioni record di karitè, Europa prima destinazione

Esportazioni record di karitè, Europa prima destinazione 27 Novembre 2020 Bloccato AFRICA - Esportazioni record di karitè dall'Africa occidentale. Nonostante i rallentamenti subiti negli ultimi mesi, a causa del Covid-19, l'Africa occidentale ha esportato 500.000 tonnellate di karité tra agosto 2019 e luglio 2020. Lo rivelano le statistiche raccolte dai ricercatori della rete N'kalo. (170 parole) - 3,90 Euro Acquista un singolo articolo per visualizzarne il contenuto 3,90 Euro Abbonamento Canale L'abbonamento a un Canale dà diritto a ricevere informazioni quotidiane su un'area geografica o un paese. da 190 Euro Africa Abbonamento Area Tematica L'abbonamento per canale tematico è pensato per chi ha interessi specifici determinati dalla propria attività e non strettamente legati a una precisa area geografica da 350 Euro Bloccato AFRICA - Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel di Codeway 2020, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Come nelle intenzioni all'origine del progetto, Codeway è stata per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, è possibile dare una risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo". E questa risposta passa per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sottolineato il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'ambiente Roberto Morassut - "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero"; una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali"; i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freije-Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale; l'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera in carne e ossa e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione ed export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". [CO]

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale Si avvia a conclusione la manifestazione ideata da Fiera Roma Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma , dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale 27 Novembre 2020 Si avvia a conclusione la manifestazione ideata da Fiera Roma Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale

Home > Flash news > Lavoro > Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale 27/11/2020 Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. Adnkronos Contatti: Accedi con Acconsento alla creazione dell'account Quando ti colleghi per la prima volta usando un Social Login, adoperiamo le tue informazioni di profilo pubbliche fornite dal social network scelto in base alle tue impostazioni sulla privacy. Uno di questi è l'indirizzo email necessario per creare un account su questo sito e usarlo per commentare. Non acconsentoAcconsento {} [+] Nome* Email* Telefono Acconsento alla creazione dell'account Quando ti colleghi per la prima volta usando un Social Login, adoperiamo le tue informazioni di profilo pubbliche fornite dal social network scelto in base alle tue impostazioni sulla privacy. Uno di questi è l'indirizzo email necessario per creare un account su questo sito e usarlo per commentare. Non acconsentoAcconsento {} [+] Nome* Email* Telefono 0 Commenti Inline Feedbacks View all comments Contatti: Adnkronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale.

Fiere: Codeway 2020, cooperazione strategica, tanto più in emergenza globale. 28/11/2020 01:30 | AdnKronos | 28/11/2020 01:30 | AdnKronos | 1 2 3 4 5 Roma, 27 nov. (Labitalia) - Si avvia a conclusione l'edizione 2020 di Codeway, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Quale sarà il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui è stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Codeway è stata infatti per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessità. Nelle tavole rotonde, che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perché si è concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come è emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, può allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto più in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilità per via della crisi. A sottolineare come la pandemia di Covid-19 stia avendo un impatto profondo in tutto il mondo, non solo sulla salute ma anche sull'economia e il benessere di miliardi di persone, è stata la viceministra agli Affari esteri e la cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, che ha sottolineato come "bisogna impegnarsi per trasformare questa crisi in un'opportunità per una ripresa equa e sostenibile". Secondo la viceministra, la risposta a una "crisi multi-dimensionale senza precedenti, che ha portato a un aumento delle persone in stato di povertà assoluta - +71 milioni rispetto all'inizio del 2020 -, ha ulteriormente incrementato il numero di persone esposte a insicurezza alimentare (erano 265 milioni prima della pandemia), e ha causato l'interruzione di interi cicli scolastici e messo a rischio disoccupazione almeno 1,7 miliardi di lavoratori, svelando le vulnerabilità dei nostri modelli di sviluppo" è possibile. E passa, ha spiegato Del Re, per "strumenti innovativi per finanziare la ripresa e lo sviluppo, trovando un equilibrio complessivo tra politiche fiscali, economiche e sociali" e incoraggiando la collaborazione tra "governi, privati e organismi della società civile". Per la viceministra "la cornice universale di riferimento per quello che chiamiamo la 'migliore ripresa', il 'recover better', di cui si parla molto nel quadro delle Nazioni Unite e in altri fori internazionali" restano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I tavoli della tre giorni di lavoro hanno toccato temi di stringente attualità: l'energia pulita, sicura ed economica come pietra angolare dello sviluppo sostenibile e il focus sull'accesso all'energia in Africa condotto dalla Fondazione RES4Africa; una riflessione sulle politiche urbane, ambito in cui, ha sottolineato il sottosegretario di Stato per il ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, "negli ultimi decenni abbiamo perso terreno e servono nuovi paradigmi che consentano di gestire l'incremento della popolazione delle città in un'ottica di consumo di suolo zero". Una sfida, quella di trovare modelli di urbanizzazione sostenibile, resa ancora più urgente da un "virus che - ha illustrato Elena Granata del Politecnico di Milano - si è rivelato l'urbanista che ha imposto alle nostre città cambiamenti radicali" , da i cambiamenti climatici come dato da integrare al 100% nelle strategie di sviluppo, come ha evidenziato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Samel Freie Rodriguez, lead economist di Banca Mondiale. E ancora, dall'agribusiness quale tema chiave per gestire una crisi che si abbatte rovinosamente sull'Africa, dove, ha commentato Piero Sunzini, direttore della ong Tamat, "bisogna sviluppare modelli economici che garantiscano reddito alle popolazioni e soprattutto ai giovani, primi candidati alle migrazioni, creando lavoro e stimolando la produzione alimentare"; settore sanitario e possibilità di affrontare il Covid contando su un'alleanza tra settore profit e non profit sono infine gli argomenti protagonisti dell'ultimo panel (oggi alle 14.30). "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane". "Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". La manifestazione è realizzata con il contributo di Regione Lazio, Camera di Commercio Roma, Unioncamere Lazio e ha il patrocinio di: ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Roma Capitale, Ita Agency, Conferenza delle Regioni, Anci, Cri, Confindustria, Confindustria Assafrica&Mediterraneo, Federlazio, Confimi Industria, Unimed, Cnappc, Consiglio Nazionale Geologi, Enama, Ang, Cia-Confederazione Agricoltori Italiani, Confartigianato, Acri, Kyoto Club, Coordinamento Free, Aoi, Cini, Link2007, Afex. 28/11/2020 01:30 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fiera Roma : Codeway 2020, cooperazione è strategica, tanto più in emergenza globale

Radio Colonna Via Margutta, 48, 00187 Roma redazione@radiocolonna.it Claudio Sonzogno Fiera Roma: Codeway 2020, cooperazione è strategica, tanto più in emergenza globale Si avvia a conclusione la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma per essere casa e momento di confronto della development comunity italiana e internazionale di Redazione | 2020-11-27 2020-11-27 27/11/2020 ore 16:00 La cooperazione e' strategica, tanto piu' in un momento di emergenza globale: e' il messaggio univoco che arriva da Codeway 2020, la manifestazione ideata e organizzata da Fiera Roma, dedicata alla cooperazione internazionale e allo sviluppo che si avvia a conclusione. "Quale sara' il futuro della cooperazione dopo l'epidemia che sta cambiando i paradigmi economici e sociali del mondo intero? Questo l'interrogativo cui e' stata dedicata la tavola rotonda di apertura e trasversale a tutti i panel dell'evento. Come nelle intenzioni all'origine del progetto, Codeway e' stata per tre giorni la casa di tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, che hanno condiviso visioni, competenze e necessita'". E' quanto fa sapere Fiera Roma. "Nelle tavole rotonde che si sono svolte in forma completamente digitale, come previsto dall'emergenza sanitaria, esponenti istituzionali, protagonisti della ricerca, rappresentanti di ong e membri del tessuto sociale e imprenditoriale si sono succeduti esprimendo tutti una preoccupazione condivisa: che si possa sacrificare il concetto stesso di cooperazione verso i Paesi terzi perche' si e' concentrati a salvare e ricostruire le economie nazionali. Mentre, come e' emerso da tutti i tavoli, la cooperazione, oltre ad aiutare a migliorare le condizioni economiche di altri Paesi, puo' allo stesso tempo dare respiro alle aziende nazionali, tanto piu' in un frangente in cui molte di loro si vedono precluse altre possibilita' per via della crisi". "Dall'anno prossimo - ha commentato in chiusura Pietro Piccinetti, amministratore unico e direttore generale di Fiera Roma - Codeway tornerà a essere una fiera "fisica" e vogliamo che diventi sempre più una casa attrattiva per il settore in tutta la sua interezza e varietà, un appuntamento che promuova uno scambio proficuo tra pubblico e privato per una cooperazione sostenibile, condivisa e profit. Sempre nell'ottica di mettere il sistema fiere a servizio delle istituzioni, abbiamo avanzato la proposta di istituire un tavolo permanente tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ice, Simest, Sace e Aefi - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Uno strumento - ha concluso Piccinetti - per promuovere l'organizzazione di Fiere nei Paesi emergenti, con un meccanismo vincente per tutti, dal momento che le fiere sono tra i più validi strumenti a sostegno di internazionalizzazione e export e un fondamentale volano di sviluppo economico e sociale". Stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato